

Numero 16 - Anno IX - Num. 256 – 30 SETTEMBRE 2013



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032,2.6262850 - Fax 0032,2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2013 – ABRUZZO AL CENTRO DEL DIBATTITO SU GIOVANI, ENERGIA E STRATEGIA ADRIATICO-IONICA	5
--	---

AFFARI INTERNI

UNA CITTÀ COME PIACE A TE: SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LE CITTÀ EUROPEE	8
DOMANDE FREQUENTI SULLE LINGUE IN EUROPA	9

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE PRESENTA UNA NUOVA STRATEGIA DELL'UE PER LE FORESTE, BASATA SU UN NUOVO E PIÙ AMPIO APPROCCIO AL SETTORE FORESTALE	13
---	----

COOPERAZIONE

CRESCERE INSIEME OLTRE LE FRONTIERE: CELEBRAZIONE DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	14
---	----

IMPRESA

SENZA UNA BASE INDUSTRIALE SOLIDA, L'ECONOMIA EUROPEA NON PUÒ PROSPERARE	16
--	----

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

LA COMMISSIONE LANCIÀ IL PIANO D'AZIONE "OPENING UP EDUCATION" PER INCENTIVARE L'INNOVAZIONE E LE COMPETENZE DIGITALI NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ	18
---	----

RICERCA

RELAZIONE SUI PROGRESSI DEL SER: IL "MERCATO UNICO" DEI RICERCATORI PRENDE FORMA, MA NON È ANCORA UNA REALTÀ	21
300 CITTÀ IN 33 PAESI DIVERSI CELEBRANO LA NOTTE DEI RICERCATORI	23
DALL'UE 660 MILIONI DI EURO PER I MIGLIORI RICERCATORI	26

SALUTE

AUMENTARE LA SICUREZZA DEI CONSUMATORI MIGLIORANDO LA SICUREZZA DEI DISPOSITIVI MEDICI	28
--	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AGRICOLTURA

N° AGRI-2013- EVAL-07 “PREPARATORY ACTION – EU PLAN AND ANIMAL GENETIC RESOURCES IN AGRICULTURE”,	32
---	----

AFFARI SOCIALI

PREVENT DOMESTIC VIOLENCE DURING PREGNANCY WITHIN THE CALL FOR PROPOSAL JUST/2013/DAP/AG	34
--	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

CONFÉRENCE : ÉNERGIE PROPRE POUR LES TRANSPORTS	49
---	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

RICERCA

EUROPEAN MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES ALLIANCE - 2013 FP7- 105/G/ENT/CIP/13/C/N03C03	52
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

53



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 16/n
30 settembre 2013

OPENDAYS 2013 – ABRUZZO AL CENTRO DEL DIBATTITO SU GIOVANI, ENERGIA E STRATEGIA ADRIATICO-IONICA

Anche quest'anno, e per l'**ottavo anno consecutivo**, la **Regione Abruzzo** è stata selezionata a partecipare agli **Open Days**, l'evento annuale più rappresentativo organizzato dalle Istituzioni europee sul tema delle politiche regionali.

E dopo il grande successo della scorsa edizione (**decimo anniversario**), anche quest'anno, e per il **quarto anno consecutivo**, l'Abruzzo sarà al centro del dibattito sulla **Strategia Macroregionale per l'Adriatico-Ionica**, strategia che essa stessa aveva contribuito a far approvare, l'anno scorso, in qualità di **Capofila**, con l'aiuto di tutti i partner istituzionali.

Il conglomerato di quest'anno é formato da **17 Amministrazioni** provenienti da **7 differenti Stati membri**.

Oltre all'**Abruzzo** ne fanno parte: **Repubblica di Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Molise e Basilicata (IT), Carinthia (Austria), Istria e Dubrovnik-Neretva (HR), Republika Srpska, Herzegovina-Neretva, Herzegovina occidentale e Sarajevo (BA), Serbia sud-orientale e Municipalità della Serbia centrale (RS)**.

La "**Settimana europea delle Regioni e delle Città**", è l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema delle politiche regionali e lo scambio di buone pratiche.

L'edizione 2013 si svolgerà **dal 7 al 10 ottobre** e, come di consueto, contempla una serie di **eventi decentrati** promossi dalle Regioni-partner **sui propri territori**.

Sotto il comune *label* di: "**Regioni e Città verso il 2020**", i temi della manifestazione di quest'anno saranno:

- 1) "**Gestire il cambiamento 2014-2020**"
- 2) "**Sinergie e cooperazione**"
- 3) "**Sfide e soluzioni**"

Tra le **novità**, un percorso di **Exhibition regionali** dedicate alle soluzioni locali e regionali a favore delle **Città**, che verrà affiancato da **due exhibition istituzionali** (Comitato delle Regioni e Commissione Europea) sulla stessa tematica.

Ricordiamo che l'anno scorso fu proprio l'**Abruzzo**, a lanciare - prima nel suo genere - l'idea di una **Exhibition Regionale** dedicata ai temi della strategia macro-regionale Adriatico-Ionica.

Il filo conduttore delle exhibitions di quest'anno é "**100 Urban Solutions**" (**100 Soluzioni urbane**) sulle **migliori politiche urbane di sostenibilità a livello europeo**.

In questo ambito, l'Abruzzo presenterà le attività che gli sono valse numerosi premi quale "**modello europeo di eccellenza**" nell'attuazione del "**Patto dei Sindaci**".

L'iniziativa ha reso possibile immettere sul territorio circa **34 milioni di euro**, coinvolgendo tutti i comuni abruzzesi e le province, realizzando una **rete istituzionale** efficace, con una "**cabina di regia**" unica che ha consentito a tutti gli attori di esprimere e decidere in modo condiviso gli **interventi di efficientamento energetico** necessari.

In rappresentanza della Regione, alcune personalità tecniche ed istituzionali del "**Patto dei Sindaci per l'Abruzzo**" prenderanno quindi parte alla Conferenza: "**A new step for the Covenant of Mayors: Multilevel dialogue and innovative governance**" (Un nuovo passo in avanti per il Patto dei Sindaci: Dialogo multilivello e *governance* innovativa", illustrando l'esperienza dell'Abruzzo quale fattivo esempio di **governance del territorio**.

Una serie di incontri ed attività di disseminazione dedicate ai progetti europei nel settore del **Biometano** e delle **Rinnovabili** completeranno il quadro delle politiche di sostenibilità messe in campo dalla **Regione Abruzzo** per il perseguimento degli obiettivi della strategia "**Europa2020**".

Inoltre, per tutta la durata della manifestazione sarà disponibile, presso il **Comitato delle Regioni**, a cura dello stesso Comitato, un momento di disseminazione permanente dedicato al progetto **P.O.W.E.R.E.D.**

Infine, "**We, the Youth of Europe, in the heart of our Municipalities**" (Noi i Giovani dell'Europa, al cuore delle nostre Città), sarà il tema della **mostra di fotografie** dedicata ai temi della Gioventù, ed in particolare ai giovani della **Generazione Erasmus**.

Le fotografie sono state realizzate da **Bruno Mariani**, abruzzese di **Pineto** che ha lavorato a lungo a **Bruxelles**, e raccolte in un libro pubblicato con il contributo della **Commissione Europea**.

Esse ritraggono **ventotto giovani**, provenienti da altrettanti Paesi dell'Unione Europea e sono accompagnate dal testo di una intervista, realizzata dalla Giornalista **Maria Laura Franciosi** e tradotta in **tre lingue**, che pone in evidenza le **matrici comuni** di esperienze così diverse.

La mostra, realizzata all'inizio di quest'anno, é stata già proposta in diversi **contesti istituzionali**, tra i quali l'**Info Point** della Commissione europea, in Rond Point Shuman, ed il **Brussels Press Club** di Rue de Froissart. Ai quali si aggiunge ora la **Sede della Regione Abruzzo** di Avenue Louise.

Link al sito ufficiale degli Open Days 2013:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/index.cfm

Link alla sezione dedicata alla Mostra “100 Eurban Solutions” (100 Soluzioni urbane):

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/exhibitions.cfm

Link al sito ufficiale del “Patto dei Sindaci” europeo:

http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html

Per ulteriori informazioni sul “Patto dei Sindaci” in Abruzzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xAraen/>

Link sulla partecipazione dell'Abruzzo agli Open Days 2012:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia337&tom=337>

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E.- 26.9.2013)

UNA CITTÀ COME PIACE A TE: SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LE CITTÀ EUROPEE

Il 19 e 20 settembre, nell'ambito della campagna *Un mondo come piace a te*, si recheranno a Copenaghen specialisti di urbanistica provenienti da tutta l'Unione europea per mostrare concretamente soluzioni sostenibili. Parteciperanno all'iniziativa esperti di Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lituania, Polonia e Regno Unito.

In cooperazione con il Centro danese di architettura e della Confederazione dell'industria danese (DI Energy), partner dell'iniziativa, è stata organizzata la visita di studio "Una città come piace a te" nel corso della quale i partecipanti potranno vedere una serie di opere a basso impatto di emissioni di CO₂: da un inceneritore di rifiuti innovativo a un teatro sostenibile, da abitazioni a basso consumo energetico a edifici commerciali e una centrale di raffreddamento urbano.

Connie Hedegaard, commissaria europea dell'Azione per il clima, ha dichiarato: *"Visto che la popolazione europea tende a stabilirsi sempre più nelle città, ci occorrono soluzioni integrate che garantiscano ai cittadini una buona qualità di vita e riducano le emissioni di biossido di carbonio, l'inquinamento atmosferico, il traffico ecc. Svariate soluzioni esistono già e mi auguro che la città di Copenaghen, che ha molto da dire su questo argomento, possa essere una fonte di ispirazione per le altre città. La campagna Un mondo come piace a te riunisce gli specialisti europei di urbanistica e permette loro di scambiare buone pratiche e di estenderle su più ampia scala"*.

Alla visita di studio sono stati invitati i più importanti pianificatori urbani e direttori tecnici di alcune città europee nonché responsabili politici e professionisti del settore privato.

Contesto

L'anno scorso Copenaghen si è aggiudicata il premio "Capitale verde europea" 2014. La città, con il suo progetto per diventare neutrale sul piano delle emissioni di carbonio ("a 0 emissioni") entro il 2025, è all'avanguardia per quanto riguarda le soluzioni sostenibili.

Nel corso della visita di studio *"Una città come piace a te"* si visiteranno, tra l'altro, i seguenti siti:

- il centro di risorse (Amager Resource Centre, ARC), un impianto di incinerazione dei rifiuti che rifornisce la città di elettricità e riscaldamento oltre ad avere una pista di sci sul tetto;
- un teatro (il Teatro reale), dotato di un sistema innovativo di risparmio energetico e di un sistema di elevazione per far fronte al rialzo del livello del mare;
- un grande complesso ecosostenibile di 8 case a destinazione mista (abitazioni e uffici) che si è aggiudicato il premio;

- il progetto Vildrose che offre abitazioni sostenibili a prezzi accessibili;
- gli edifici commerciali "a 0 emissioni" di Ramboll.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito: <http://world-you-like.europa.eu/it/eventi/una-citta-come-piace-a-noi/>

La campagna *Una città come piace a te*

La visita di studio *Una città come piace a te* rientra nell'ambito della campagna di comunicazione paneuropea *Un mondo come piace a te con il clima che vuoi* che si propone di trovare soluzioni pratiche per fronteggiare il cambiamento climatico. La campagna, avviata nell'ottobre 2012, ha coinvolto 190 organizzazioni partner in tutta la UE e oltre 40 000 seguaci sulla sua pagina Facebook e su altre reti sociali.

Nel suo ambito sono stati organizzati eventi in nove paesi che sono stati ampiamente pubblicizzati dai media. Al fine di scambiare buone pratiche e di intensificare l'azione per il clima in Europa, la campagna presenta i progetti meglio riusciti di 27 Stati membri e ha ricevuto altre 269 proposte nell'ambito di *Un mondo come piace a te*. I vincitori dell'iniziativa *Un mondo come piace a te* per le migliori soluzioni per il clima in Europa saranno proclamati nell'ottobre e nel novembre 2013.

Per ulteriori informazioni si consultino il sito *Un mondo come piace a te* e le reti sociali ai seguenti indirizzi:

<http://world-you-like.europa.eu>

(Fonte: Commissione Europea, 20 settembre 2013)

DOMANDE FREQUENTI SULLE LINGUE IN EUROPA

Che cosa significa "multilinguismo"?

- Una situazione in cui in una determinata area geografica si parlano diverse lingue;
- la capacità di una persona di padroneggiare più lingue;
- una politica che impone ad un'organizzazione, un'azienda o un'istituzione di utilizzare più lingue per la comunicazione interna e/o esterna.

Il multilinguismo, in tutte queste accezioni, è una caratteristica fondamentale dell'Europa.

L'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica sono tra le priorità di Erasmus+, il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione e lo sport per il 2014-2020.

Quali sono le lingue ufficiali dell'UE?

Le 24 lingue ufficiali delle istituzioni dell'UE sono il bulgaro, il ceco, il croato, il danese, l'estone, il finlandese, il francese, il greco, l'inglese, l'irlandese, l'italiano, il lettone, il lituano, il maltese, il neerlandese, il polacco, il portoghese, il rumeno, lo slovacco, lo sloveno, lo spagnolo, lo svedese, il tedesco e l'ungherese.

Chi decide le lingue ufficiali dell'UE?

Il Consiglio dell'Unione europea, in cui tutti gli Stati membri dell'UE sono rappresentati, decide all'unanimità sulle lingue ufficiali. Prima di aderire all'UE, ciascun futuro Stato membro stabilisce quale lingua intende usare come lingua ufficiale ai fini dell'UE. Qualsiasi modifica successiva, come l'aggiunta o l'eliminazione di una lingua ufficiale, deve essere approvata all'unanimità da tutti gli Stati membri in seno al Consiglio.

E le lingue regionali parlate negli Stati membri?

Il Consiglio dell'UE, vale a dire tutti gli Stati membri, ha deciso che le istituzioni dell'UE possono utilizzare anche lingue che sono riconosciute nella costituzione di uno Stato membro anche se non sono lingue ufficiali dell'UE. Le istituzioni dell'UE hanno un accordo con il governo spagnolo sull'uso del basco, del catalano e del galiziano nei documenti. Vi è un accordo analogo con il governo del Regno Unito sull'uso del gallese e del gaelico scozzese. In entrambi i casi, le traduzioni vengono fornite dal governo dello Stato membro interessato, come e quando necessario, a proprie spese.

L'interpretazione da (ma non verso) il basco, il catalano/il valenziano/la lingua baleare e il galiziano è fornita, a richiesta, per alcune formazioni del Consiglio con i rappresentanti regionali, nonché nelle plenarie del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo. Non è prevista nessuna lingua regionale spagnola nelle riunioni della Commissione. Il costo di tutte queste interpretazioni è a carico dello Stato membro. Le autorità gallesi e scozzesi hanno sottoscritto un accordo analogo.

Perché la Commissione europea promuove il multilinguismo?

Perché desidera: 1) promuovere il dialogo interculturale e una società più inclusiva; 2) aiutare i cittadini dei 28 Stati membri a sviluppare il senso di appartenenza all'Unione; 3) creare opportunità di studio e lavoro all'estero per i giovani e 4) aprire nuovi mercati alle imprese dell'UE che competono a livello mondiale.

In breve, qual è l'obiettivo delle politiche linguistiche dell'UE?

Le politiche linguistiche dell'UE mirano a tutelare la diversità linguistica e a promuovere la conoscenza delle lingue per motivi di identità culturale, integrazione sociale e perché chi conosce più lingue può cogliere più facilmente le opportunità formative e lavorative nel mercato unico.

L'obiettivo è un'Europa in cui tutti i cittadini apprendono almeno due lingue oltre alla propria lingua madre fin dalla tenera età. L'obiettivo "lingua madre + 2" è stato fissato dai capi di Stato e di governo dell'UE in occasione del vertice di Barcellona del marzo 2002.

Qual è il costo del multilinguismo nelle istituzioni europee?

Il costo complessivo della traduzione e dell'interpretariato in tutte le istituzioni dell'UE (Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio, Corte di giustizia dell'Unione europea, Corte dei conti, Comitato economico e sociale europeo e Comitato delle regioni) ammonta a circa 1 miliardo di euro l'anno. Ciò corrisponde a meno dell'1% del bilancio dell'UE, poco più di 2 euro a cittadino. La Commissione europea annovera circa 3 000 traduttori e interpreti tra i suoi dipendenti.

Il diritto dell'UE protegge l'uso delle lingue?

I diritti e gli obblighi dell'UE per quanto riguarda le lingue sono disciplinati dal diritto europeo. Ad esempio, il trattato sull'Unione europea (articolo 3) e la Carta dei diritti fondamentali

dell'Unione europea (articoli 21 e 22) vietano le discriminazioni fondate sulla lingua e sanciscono il rispetto della diversità linguistica da parte dell'Unione.

Il primo regolamento comunitario, adottato nel 1958, prevede che le istituzioni comunitarie traducano i documenti legislativi in tutte le lingue ufficiali dell'UE e redigano la risposta a richieste da parte dei cittadini nella lingua delle stesse (articolo 2, ma anche articoli 20 e 24 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

L'UE prevede di ridurre il numero di lingue ufficiali?

No, perché il sistema attuale è operativo nell'interesse della democrazia e della trasparenza. Nessuno Stato membro è disposto a rinunciare alla propria lingua e i paesi candidati desiderano che le loro lingue siano aggiunte all'elenco delle lingue ufficiali.

Un'unica lingua per tutti sarebbe una soluzione?

Talvolta il latino o l'esperanto sono indicate come l'unica lingua paneuropea che l'UE dovrebbe adottare. Tuttavia, poiché quasi tutti i cittadini dell'UE dovrebbero imparare l'una o l'altra da zero, questa soluzione sarebbe altrettanto difficile e non particolarmente utile nelle relazioni con il resto del mondo. Formare gli insegnanti e insegnare una nuova lingua a circa 500 milioni di europei richiederebbe molto tempo e risorse. L'idea che un'unica lingua potrebbe soddisfare tutte le esigenze linguistiche è troppo semplicistica. Per questo motivo l'impegno della Commissione europea a favore del multilinguismo promuove la diversità piuttosto che l'uniformità.

Qual è il ruolo della traduzione e dell'interpretariato?

Il ruolo dei servizi di traduzione e interpretariato dell'Unione europea è sostenere e rafforzare il multilinguismo nell'UE e contribuire ad avvicinare le politiche dell'Unione ai cittadini. Informare i cittadini, in particolare sui loro diritti e obblighi a norma del diritto dell'UE, e comunicare con loro nella loro lingua è essenziale per la trasparenza, la legittimità, e l'efficienza dell'UE.

Ogni documento UE è tradotto in tutte le lingue ufficiali?

No, i documenti sono tradotti secondo priorità predefinite, che dipendono dai destinatari e dalla finalità. La legislazione e i documenti di grande importanza o interesse per il pubblico sono tradotti nelle 24 lingue ufficiali. Altri documenti (p. es. la corrispondenza con le autorità nazionali e le decisioni destinate a determinati soggetti) sono tradotti solo nelle lingue necessarie.

Per le proprie attività interne la Commissione europea usa tre lingue procedurali: inglese, francese e tedesco.

E i siti web?

È sempre più importante utilizzare Internet per informare i cittadini in merito alle attività dell'UE e ai vantaggi che se ne possono trarre. Per quanto riguarda i siti web della Commissione, non vi è alcun obbligo giuridico di tradurre ogni pagina in tutte le lingue ufficiali. Tuttavia, la Commissione fornisce quante più informazioni possibili sui suoi siti web, nel maggior numero di lingue possibili.

Quale lingua è la più importante?

Tutte le lingue sono considerate ugualmente importanti. La lingua dell'UE con il maggior numero di cittadini madrelingua è il tedesco. Tuttavia, esso non è molto utilizzato al di fuori della Germania e dell'Austria. Le lingue dell'UE con il maggior numero di cittadini madrelingua

nel mondo sono l'inglese e lo spagnolo, ma la maggior parte di essi non risiede in Europa. Il francese è la lingua ufficiale o una delle lingue ufficiali di tre Stati membri (Belgio, Francia e Lussemburgo), è parlato in molte parti del mondo e insegnato in molte scuole nell'UE, ma è molto più conosciuto nell'Europa meridionale e occidentale che nella parte settentrionale e orientale del continente. L'inglese è la seconda lingua più conosciuta nell'UE, tuttavia studi recenti rivelano che, ancora oggi, meno della metà della popolazione dell'UE conosce l'inglese abbastanza bene da essere in grado di comunicare in questa lingua.

Se imparo le lingue, che cosa ci guadagno?

Nei periodi di aumento della disoccupazione, la capacità di utilizzare e di capire le lingue straniere è una risorsa per lo sviluppo personale, l'occupabilità e la competitività delle imprese. Inoltre, la comprensione di una lingua straniera aiuta le persone ad aprirsi a culture diverse e aumenta la comprensione reciproca.

Perché le lingue sono importanti per le imprese?

Perché è utile conoscere la lingua del cliente. Nel 2006 è stato realizzato uno studio per la Commissione europea con l'obiettivo di valutare il costo della mancanza di competenze linguistiche per le imprese dell'UE. Dai risultati emerge che migliaia di imprese europee perdono opportunità commerciali e contratti ogni anno a causa della mancanza di competenze linguistiche. Secondo lo studio, l'11% delle PMI europee che esportano (945 000 aziende) probabilmente perde opportunità commerciali a causa di barriere alla comunicazione.

Che cosa pensano i cittadini europei dell'apprendimento delle lingue?

Secondo un sondaggio Eurobarometro condotto nel 2012, quasi nove cittadini dell'UE su dieci ritengono che la capacità di parlare le lingue straniere sia molto utile e il 98% dichiara che la conoscenza delle lingue sia un bene per il futuro dei propri figli. Gli europei sono generalmente consapevoli dei vantaggi del multilinguismo: il 72% condivide questo obiettivo e il 77% ritiene che dovrebbe essere una priorità; il 53% utilizza le lingue sul lavoro e il 45% ritiene di avere ottenuto un posto di lavoro migliore nel proprio paese grazie alle sue conoscenze linguistiche.

Come se la cavano gli Europei con le lingue?

Il paese più multilingue dell'UE è il Lussemburgo, dove il 99% dei cittadini padroneggia almeno una lingua straniera. Il numero di cittadini europei che affermano di essere in grado di comunicare in una lingua straniera è calato leggermente, dal 56% al 54%. Da test effettuati tra studenti adolescenti di 14 paesi europei emerge che solo il 42% è competente nella propria prima lingua straniera e solo il 25% nella seconda. Un numero significativo, il 14% nel caso della prima lingua straniera e il 20% nel caso della seconda, non raggiunge nemmeno il livello di "utente di base".

La percentuale di studenti competenti nella propria prima lingua straniera va dall'82% a Malta e in Svezia (dove l'inglese è la prima lingua straniera) a solo il 14% in Francia (tra chi studia l'inglese) e il 9% nel Regno Unito (tra chi studia il francese). Internet ha stimolato le persone a migliorare le proprie competenze "passive" di lettura e di ascolto in lingue straniere. Il numero di cittadini europei che utilizzano regolarmente le lingue straniere su Internet, ad esempio sui media sociali, è aumentato di 10 punti percentuali, passando dal 26% al 36%.

(Fonte: Commissione Europea, 26 settembre 2013)

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE PRESENTA UNA NUOVA STRATEGIA DELL'UE PER LE FORESTE, BASATA SU UN NUOVO E PIÙ AMPIO APPROCCIO AL SETTORE FORESTALE

La Commissione europea pubblica oggi una nuova strategia forestale che risponde alle nuove sfide cui sono confrontate le foreste e il settore forestale. Le foreste, che occupano il 40% della superficie dell'UE, rappresentano una risorsa essenziale per una migliore qualità di vita e per la crescita dell'occupazione, in particolare nelle zone rurali – come afferma la strategia –, recando al contempo un contributo alla tutela degli ecosistemi e benefici ecologici per tutti.

Dacian Cioloș, commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato oggi: *"Le foreste costituiscono ecosistemi fondamentali, oltre ad essere una fonte di ricchezza e di occupazione nelle aree rurali, se sono gestite come si deve. La gestione sostenibile delle foreste, tale da garantire la loro protezione, rappresenta uno dei principali pilastri dello sviluppo rurale nonché uno dei principi fondatori della nuova strategia forestale"*.

Basata su nuovo approccio, la strategia "esce dalla foresta" per affrontare gli aspetti della "catena di valore" (ossia l'utilizzo delle risorse forestali ai fini della produzione di beni e servizi), che incidono in misura determinante sulla gestione delle foreste. La strategia evidenzia l'importanza delle foreste non solo per lo sviluppo rurale, ma anche per l'ambiente e la biodiversità, per le industrie forestali, la bioenergia e la lotta contro i cambiamenti climatici.

Dopo aver sottolineato la necessità di adottare un approccio olistico, essa raccomanda anche di tener conto dell'impatto di altre politiche sulle foreste e degli sviluppi che si verificano al di fuori dell'area forestale vera e propria, esortando inoltre gli Stati membri a integrare pienamente le pertinenti politiche europee nelle loro strategie forestali nazionali. Infine, la strategia auspica l'istituzione di un sistema di informazione forestale e la raccolta di dati armonizzati a livello europeo sulle foreste.

L'attuale strategia forestale dell'UE risale al 1998. Basata sulla cooperazione tra l'UE e gli Stati membri (sussidiarietà e corresponsabilità), essa ha stabilito un quadro per azioni mirate alle foreste, a sostegno di una gestione forestale sostenibile. Oggi, tuttavia, si rende necessario un nuovo quadro capace di rispondere alle crescenti esigenze nei confronti delle foreste e ai notevoli mutamenti societali e politici che hanno interessato le foreste negli ultimi 15 anni.

La nuova strategia, presentata al Parlamento europeo e al Consiglio, è stata elaborata dalla Commissione in stretta collaborazione con gli Stati membri e le parti interessate nel corso degli ultimi due anni. Essa raggruppa vari aspetti di più ambiti politici complementari, tra cui sviluppo rurale, imprese, ambiente, bioenergia, cambiamenti climatici, ricerca e sviluppo. Contemporaneamente, con un'iniziativa collegata, la Commissione ha pubblicato anche un [piano di attività](#) volte ad aiutare le industrie del sistema legno a superare le attuali difficoltà cui devono far fronte.

Per ulteriori informazioni

- Strategia dell'UE per le foreste: <http://ec.europa.eu/agriculture/forest/>

(Fonte: Commissione Europea, 20 settembre 2013)

COOPERAZIONE

CRESCERE INSIEME OLTRE LE FRONTIERE: CELEBRAZIONE DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

L'importanza che rivestono i progetti e i programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali della politica regionale dell'UE per le comunità, le regioni e gli Stati membri è, questa settimana, al centro dell'attenzione. La campagna, che precede la giornata della cooperazione europea del 21 settembre, coincide con un momento critico.

La cooperazione territoriale europea costituisce una parte relativamente modesta della politica regionale dell'UE. Tuttavia, se il Parlamento europeo e il Consiglio approveranno l'attuale accordo sul finanziamento della politica regionale per il periodo 2014-2020, il suo bilancio salirebbe a 8,9 miliardi di euro. Nel quadro delle nuove riforme della politica regionale, attualmente nelle ultime fasi negoziali, i programmi di cooperazione territoriale europea si concentreranno maggiormente sugli investimenti che creano le condizioni adeguate per la crescita futura.

Johannes Hahn, Commissario per la Politica regionale, ha dichiarato: "Questi programmi e progetti di cooperazione avvicinano i cittadini europei, contribuendo allo scambio di idee attraverso le frontiere e alla ricerca di soluzioni ai problemi comuni. Esistono centinaia di progetti di cooperazione territoriale europea nelle regioni e negli Stati membri dell'UE e in alcune regioni limitrofe al di fuori dell'UE.

Questi progetti stanno migliorando concretamente la vita quotidiana dei cittadini europei a livello transfrontaliero, grazie alla creazione di posti di lavoro, alla protezione dell'ambiente, al rafforzamento dei servizi di assistenza sanitaria e agli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti e dell'energia. Mi auguro che il finanziamento proposto sia confermato, in modo da consolidare i risultati positivi che tali progetti stanno ottenendo e da garantire che il loro slancio possa mantenersi nel futuro."

Questa settimana numerosi programmi dell'UE uniranno le proprie forze in vista del 21 settembre per illustrare i risultati e i vantaggi della cooperazione transfrontaliera tra le regioni. La portata della cooperazione territoriale europea è già di per se stessa un successo.

Si va da progetti basati su comunità locali che collegano cittadini dell'Irlanda del Nord a quelli della regione frontaliere dell'Irlanda o da attività congiunte per avvicinare, ad esempio, le comunità di Austria e Slovenia sino a strategie di più ampio respiro in materia di trasporti o ambiente tra Stati membri e regioni dell'UE, come ad esempio nei Balcani.

Per il secondo anno, si terranno più di 100 manifestazioni in 30 paesi, con lo scopo di far conoscere meglio l'impatto positivo della cooperazione realizzata nel quadro della politica regionale dell'UE.

Il 19 settembre, dalle 14:00 alle 15:00, il Commissario Hahn commenterà su [Twitter](#) l'importanza della politica regionale transfrontaliera dell'UE. È possibile inviare fin da ora domande a [@JHahnEU](#) con l'hashtag #EUChat e #ecday.

Contesto

La cooperazione territoriale europea è uno degli obiettivi fondamentali della politica regionale dell'UE. Regioni e città dei diversi Stati membri dell'UE sono incoraggiate a lavorare insieme e ad apprendere le une dalle altre grazie a programmi, progetti e reti comuni. I principali tipi di programma di cooperazione sono:

[programmi di cooperazione transfrontaliera](#) lungo le frontiere interne dell'UE;

[programmi di cooperazione transnazionale](#) in aree di cooperazione più ampie, ad esempio grazie alle strategie macroregionali per il Danubio o per il Mar Baltico;

[il programma di cooperazione interregionale](#) (INTERREG IVC) e 3 programmi relativi all'organizzazione in rete (Urbact II, INTERACT II e ESPON), che coinvolgono tutti e 28 gli Stati membri dell'UE. Essi forniscono un quadro per lo scambio di esperienze tra gli enti regionali e locali in paesi diversi.

La campagna per la giornata della cooperazione europea è coordinata dal programma INTERACT con il sostegno della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni.

Per ulteriori informazioni

[Cooperazione territoriale europea](#)
www.ecday.eu

(Fonte: Commissione Europea, 18 settembre 2013)

SENZA UNA BASE INDUSTRIALE SOLIDA, L'ECONOMIA EUROPEA NON PUÒ PROSPERARE

Mentre la performance industriale si è stabilizzata, il peso dell'industria manifatturiera nel PIL europeo si è contratto passando dal 15,5% un anno fa, al 15,1% nell'estate del 2013. Le due relazioni sulla competitività industriale pubblicate oggi dalla Commissione europea sottolineano che gli Stati membri hanno fatto progressi riuscendo a migliorare il contesto imprenditoriale, le esportazioni e la sostenibilità.

Tuttavia, molti problemi persistono. La convergenza tra i paesi più competitivi a livello industriale e quelli la cui competitività è moderata è ad un punto morto. Inoltre, il costo dell'energia è in aumento in quasi tutti gli Stati membri e ciò contribuisce alla deindustrializzazione dell'Europa. Grandi ostacoli sono anche l'accesso ai finanziamenti e una diminuzione degli investimenti in quasi tutti gli Stati membri. Affinché l'industria europea rifiorisca, è necessario migliorare sensibilmente la performance dell'amministrazione pubblica e stabilire un collegamento più stretto tra scuole e imprese. Sono inoltre necessari ulteriori sforzi per aumentare l'innovazione vicina al mercato.

La strategia Europa 2020 è il quadro per la crescita nell'UE. La Commissione ha sistematicamente proposto iniziative in diversi settori per creare crescita e occupazione. Oggi il vicepresidente Antonio Tajani ha sottolineato la necessità per l'Europa di disporre di una base industriale forte per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020. L'industria manifatturiera ha ricadute importanti sul resto dell'economia e, in particolare, sulla produttività complessiva. L'industria è fonte dell'80% dell'innovazione dal settore privato, dà origine a 3/4 delle esportazioni e ha un ruolo essenziale nella creazione di posti di lavoro.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario per l'Industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: *"Siamo ancora lontani dall'obiettivo del 20% nel 2020, proposto dalla Commissione nel 2012. La Commissione ha adottato diverse iniziative per risolvere problemi quali i prezzi elevati dell'energia, le difficoltà di accesso al credito, il calo degli investimenti, la scarsità di competenze e la burocrazia e questo autunno presenteremo un'iniziativa industriale per proseguire in questa strada e aumentare gli interventi. Questa iniziativa dovrebbe fungere da catalizzatore in vista del Consiglio europeo di febbraio 2014 per rafforzare considerevolmente la crescita e la competitività dell'industria. Nelle prossime settimane la Commissione presenterà il proprio contributo al Consiglio europeo."*

Stato dell'industria europea

Vi sono tendenze preoccupanti in due aree fondamentali per qualsiasi economia: produttività e occupazione. La produttività dell'UE sta nuovamente peggiorando rispetto a quella degli Stati Uniti, mentre la disoccupazione continua a interessare quotidianamente l'11% della

forza lavoro europea. L'industria è stata colpita in modo particolarmente duro, con la perdita di oltre 3,8 milioni di posti di lavoro dal 2008.

I risultati principali delle due relazioni sono:

Aspetti positivi

Le esportazioni sono state il motore principale dell'attività industriale;

l'UE ha superato USA e Giappone. Nel 2012 l'avanzo commerciale dell'Europa è stato di 365 miliardi di euro, che equivalgono a circa un miliardo di euro al giorno.

I risultati in materia di innovazione sono migliorati dal 2008, ma la convergenza sembra essersi arrestata dal 2012;

il contesto imprenditoriale è migliorato nella maggior parte degli Stati membri, ma anche nel resto del mondo;

la maggior parte degli Stati membri ha **migliorato la base di competenze della loro manodopera**.

Punti deboli

gli investimenti restano persistentemente bassi;

i prezzi elevati dell'energia costituiscono un grave problema per le industrie;

l'accesso ai finanziamenti è peggiorato in molti Stati membri;

per alcuni Stati membri, **migliorare l'efficienza e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche** è fondamentale per ricominciare a crescere.

Le relazioni suggeriscono dunque le **seguenti priorità**:

rendere il più semplice possibile alle imprese lo svolgimento delle loro attività quotidiane;
ridurre i costi di produzione in Europa, (p. es.: energia e materie prime);

migliorare l'accesso ai finanziamenti e ai mercati dei capitali per le imprese, in particolare le PMI;

aprire mercati per le imprese europee sia nel mercato interno che in paesi terzi;

agevolare gli investimenti in nuove tecnologie e innovazione, concentrandosi in particolare sulle 6 aree prioritarie individuate nella comunicazione sulla politica industriale del 2012;

garantire corrispondenza tra le **competenze e l'offerta di manodopera in Europa**, da un lato, e le esigenze dell'economia del XXI secolo, dall'altro.

Dimensione settoriale dell'approccio all'industria dell'UE

L'Europa è leader mondiale in una serie di settori industriali, nella maggior parte dei quali la catena del valore risulta diversificata, con società di prima grandezza collegate a un vasto

numero di piccole e medie imprese. La Commissione ha già proposto una serie di provvedimenti politici per settori strategici quali l'industria automobilistica, l'industria siderurgica, la sicurezza e la difesa.

Contesto

Nei prossimi sei mesi la politica industriale sarà una priorità dell'agenda europea. Il Consiglio "Competitività" del 26 e 27 settembre avvierà il dibattito politico in vista del Consiglio europeo del febbraio 2014 su competitività industriale e crescita, che costituirà un'occasione unica per definire al più alto livello politico come sostenere la crescita economica e l'economia reale.

Per saperne di più:

[MEMO/13/815](#): Relazione sulla competitività 2013: crescita e occupazione non possono prescindere dall'industria.

[MEMO/13/816](#): La competitività industriale degli Stati membri dell'UE: si evidenziano alcuni progressi, ma restano numerose sfide da affrontare

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 25 settembre 2013)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

LA COMMISSIONE LANCIA IL PIANO D'AZIONE "OPENING UP EDUCATION" PER INCENTIVARE L'INNOVAZIONE E LE COMPETENZE DIGITALI NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ

Nell'UE oltre il 60% dei bambini di nove anni frequenta istituti scolastici non ancora dotati di tecnologia digitale. Oggi la Commissione europea presenta il piano d'azione "Opening up Education", elaborato per affrontare questo ed altri problemi di carattere digitale che impediscono a scuole ed università di fornire un'istruzione di elevata qualità e di trasmettere le competenze digitali che entro il 2020 saranno richieste dal 90% dei posti di lavoro. Per contribuire all'avvio dell'iniziativa la Commissione lancia oggi un nuovo sito web, [Open Education Europa](#), che consentirà agli studenti, agli operatori del settore e agli istituti di istruzione di condividere risorse educative aperte e liberamente utilizzabili.



Una quota pari al 50-80% degli studenti nei paesi UE non utilizza mai libri di testo digitali, software di esercizi, sistemi broadcast/podcast, simulazioni o giochi didattici. La maggior parte degli insegnanti nelle scuole primarie e secondarie non si sente sicura delle proprie competenze digitali né in grado di insegnarle in modo efficace e il 70% di essi auspica una formazione potenziata nell'uso delle TIC. In Lettonia, Lituania e Repubblica ceca gli scolari hanno la maggiore probabilità (oltre il 90%) di disporre di un accesso ad Internet a scuola, il doppio rispetto a Grecia e Croazia (45% circa).

L'istruzione superiore deve inoltre far fronte ad una sfida digitale: dato che il numero di studenti dell'UE è destinato a crescere in misura considerevole nel prossimo decennio, le università devono necessariamente adeguare a tale situazione i metodi d'insegnamento tradizionali, offrendo una combinazione di corsi *face to face* ed opportunità di formazione online quali i MOOC (*Massive Open Online Courses* - corsi online aperti e di massa), che consentano l'accesso all'istruzione in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e mediante qualsiasi dispositivo. Ma molte università non sono pronte per un tale cambiamento.

Concepito quale iniziativa congiunta patrocinata da Androulla Vassiliou, commissaria per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù e da Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione, responsabile per l'Agenda digitale, il piano d'azione "Opening up Education" è incentrato su tre aree principali:

1. creare opportunità di innovazione per le organizzazioni, i docenti e i discenti;
2. favorire il ricorso alle risorse educative aperte (REA/OER), garantendo che il materiale didattico realizzato con finanziamenti pubblici sia accessibile a tutti; e
3. migliorare le infrastrutture TIC e la connettività nelle scuole.

"Il contesto dell'istruzione sta mutando radicalmente, dalla scuola all'università e oltre: a breve un'istruzione basata sulla tecnologia aperta sarà "necessaria" e non solo "auspicabile", e questo vale per tutte le fasce d'età. Dobbiamo fare di più per garantire che in particolare i giovani siano dotati delle competenze digitali necessarie per il loro futuro. Non è sufficiente capire come utilizzare un'applicazione o programma; abbiamo bisogno di giovani che siano in grado di creare i propri programmi. Opening up Education mira ad aprire le menti a nuove metodologie di apprendimento per far sì che le persone abbiano maggiori possibilità di trovare un impiego, siano più creative, orientate all'innovazione e sviluppino maggiori capacità imprenditoriali," ha affermato la commissaria Vassiliou.

La vicepresidente Kroes ha aggiunto: *"Il mio sogno è avere solo aule digitali entro il 2020. L'istruzione deve rimanere in contatto con la realtà, non può costituire un universo parallelo. I giovani vogliono utilizzare le tecnologie digitali in ogni aspetto della propria vita. Necessitano di competenze digitali per ottenere posti di lavoro. Tutte le nostre scuole e università, non solo alcune di esse, devono rispecchiare questa realtà."*

Le iniziative connesse al piano d'azione "Aprire i sistemi di istruzione" verranno finanziate grazie al sostegno di [Erasmus+](#), il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, e [Horizon 2020](#), il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione, nonché con i fondi strutturali dell'UE. Il programma Erasmus+ offrirà ad esempio finanziamenti agli erogatori di istruzione per garantire che i modelli imprenditoriali vengano adattati ai cambiamenti tecnologici e per sostenere lo sviluppo della formazione dei docenti mediante corsi online aperti. Tutti i materiali didattici acquistati con il sostegno di Erasmus+ saranno liberamente disponibili al pubblico grazie a licenze aperte.

Contesto

Viviamo in una società interconnessa, in cui sempre più persone di tutte le fasce d'età si avvalgono di tecnologie digitali nella loro vita quotidiana. Molti bambini, tuttavia, quando iniziano a frequentare la scuola entrano in un sistema che non riflette tale realtà.

L'universo online sta cambiando le modalità secondo le quali l'istruzione viene trasmessa e fruita e la relativa dotazione di risorse. Si prevede che nel corso dei prossimi dieci anni il mercato dell'e-learning aumenterà di quindici volte, rappresentando così il 30% dell'intero mercato dell'istruzione. I vantaggi di questi sviluppi dovrebbero essere messi a disposizione di tutti i cittadini europei.

Occorre che gli educatori e i responsabili politici plasmino questa trasformazione piuttosto che subirla passivamente.

Da un [recente sondaggio](#) sull'impiego delle TCI nelle scuole è emerso che solo un bambino di 9 anni su quattro frequenta un "istituto scolastico altamente digitalizzato" – vale a dire dotato di attrezzature moderne, banda larga veloce (10mbps e oltre) ed elevata "connettività" (sito web, posta elettronica per insegnanti e scolari, LAN, ambiente di apprendimento virtuale). Soltanto la metà dei giovani di 16 anni frequenta tali "istituti scolastici altamente digitalizzati" e il 20% degli studenti della scuola secondaria non ha mai o quasi mai utilizzato un PC durante le lezioni.

Gli effetti del piano d'azione "Opening up Education" verranno amplificati dalle raccomandazioni che saranno pubblicate l'estate prossima dal [gruppo di alto livello sulla modernizzazione dell'istruzione superiore](#). Il gruppo, istituito dalla commissaria Vassiliou e presieduto dall'ex presidente dell'Irlanda, Mary McAleese, sta attualmente valutando come l'istruzione superiore possa ottimizzare l'impiego delle nuove modalità di insegnamento ed apprendimento.

Tale iniziativa si inquadra perfettamente nell'ambito della [Grande coalizione per l'occupazione nel settore digitale](#), una piattaforma multilaterale volta a fronteggiare la carenza di competenze TIC e a coprire i 900 000 posti vacanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Per ulteriori informazioni

[MEMO/13/813](#) Opening up Education – Domande frequenti

[Comunicazione su](#) "Opening up Education: insegnamento e apprendimento innovativo per tutti mediante nuove tecnologie e risorse educative aperte"

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione](#) "Analisi e mappatura dell'attività di insegnamento e apprendimento innovativa per tutti mediante nuove tecnologie e risorse educative aperte in Europa"

http://ec.europa.eu/education/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 25 settembre 2013)

RICERCA

RELAZIONE SUI PROGRESSI DEL SER: IL "MERCATO UNICO" DEI RICERCATORI PRENDE FORMA, MA NON È ANCORA UNA REALTÀ

La Commissione europea ha presentato oggi una prima analisi completa dello stato del "mercato unico" per la ricerca, ossia lo Spazio europeo della ricerca (SER). La relazione fornisce una base concreta per valutare i progressi in settori target come l'assunzione dei ricercatori aperta ed equa o una migliore diffusione delle conoscenze scientifiche. Dalla relazione si evince che sono stati compiuti dei progressi, ma che anche i migliori enti di ricerca devono ancora risolvere alcuni aspetti prima del 2014, anno di completamento del SER, come deciso dai leader dell'UE. Dall'analisi emerge anche un notevole divario tra gli enti più virtuosi e quelli che evidenziano i maggiori ritardi.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: **"Dalla relazione si evince che dobbiamo ancora rimboccarci le maniche. Gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono cruciali, ma per sfruttare al meglio i fondi abbiamo bisogno di sistemi di R&S veramente funzionali. Ora è necessario che tutti gli Stati membri e i soggetti coinvolti nella ricerca e nel suo finanziamento diano un chiaro impulso a favore dell'ERA."**

Lo Spazio europeo della ricerca è volto a garantire a ricercatori, istituti di ricerca e imprese una maggiore mobilità, competenza e cooperazione a livello transfrontaliero. Ciò rafforzerebbe i sistemi di ricerca degli Stati membri dell'UE, li renderebbe più competitivi e consentirebbe loro di collaborare in maniera più efficiente per affrontare le principali sfide.

La relazione, pur sottolineando i progressi raggiunti in tutti i settori target, individua anche aree cronicamente problematiche, ad esempio legate ai seguenti aspetti:

- la percentuale della spesa pubblica destinata agli investimenti nella ricerca e nello sviluppo è in calo in molti Stati membri;
- i programmi nazionali di ricerca operano ancora in base a norme diverse, ad esempio in materia di rendicontazione, il che rende difficile la cooperazione transfrontaliera nel campo della ricerca;
- lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture, come laser ad alta potenza o telescopi dalla portata elevatissima, è ostacolato da barriere finanziarie, gestionali e politiche, e

spesso la normativa nazionale o i costi di accesso elevati limitano la mobilità transfrontaliera dei ricercatori;

- procedure di assunzione aperte, trasparenti e meritocratiche non sono ancora una realtà diffusa in tutte le attività di ricerca: ad esempio, oltre la metà dei posti vacanti non è pubblicizzata a livello europeo sul portale per l'occupazione EURAXESS. Ciò frena la mobilità dei ricercatori, facendo sì che il posto non sempre sarà assegnato al ricercatore migliore;
- la disuguaglianza di genere si traduce in uno spreco del talento delle ricercatrici. È proprio questa l'area in cui progresso del SER è stato meno incisivo;
- un numero relativamente limitato di ricercatori in Europa è occupato nell'industria e questi ricercatori non sono sufficientemente pronti per il mercato del lavoro.

Contesto

I leader dell'UE hanno sottolineato ripetutamente l'importanza del completamento dello Spazio europeo della ricerca, precisando il termine del 2014 nelle conclusioni del Consiglio europeo del febbraio 2011 e marzo 2012.

La relazione è stata pubblicata un anno dopo l'adozione della comunicazione della Commissione dal titolo "[Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita](#)", in cui sono state individuate le azioni che gli Stati membri dovrebbero compiere per realizzare il SER. La relazione costituisce una base di riferimento concreta per una valutazione approfondita del SER, prevista per il 2014.

Le proposte della Commissione volte a realizzare il SER sono incentrate su cinque priorità chiave in cui è necessario compiere progressi per:

- rafforzare l'efficacia dei sistemi di ricerca nazionali;
- ottimizzare la cooperazione e la concorrenza transnazionali, tra l'altro puntando sulla realizzazione e il funzionamento delle principali infrastrutture di ricerca;
- aprire il mercato del lavoro per i ricercatori;
- ottenere parità di genere e integrazione della dimensione di genere nelle organizzazioni che svolgono e selezione di progetti di ricerca nonché
- ottimizzare la diffusione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche, anche tramite strumenti digitali.

Le informazioni contenute nella relazione sul SER sono tratte da diverse fonti, soprattutto dai dati riportati nei programmi di riforma nazionali per il 2013, e da un elenco di misure individuato dall'Istituto di studi delle prospettive tecnologiche del Centro comune di ricerca. La Commissione ha inoltre condotto un sondaggio sui finanziamenti alla ricerca e sulle organizzazioni che svolgono attività di ricerca in tutti gli Stati membri e nei paesi associati al programma di ricerca dell'UE. Queste informazioni sono state integrate dallo studio MORE 2 e dalla [relazione sui ricercatori](#), una pubblicazione disponibile sul portale EURAXESS. L'elenco delle misure nella maggior parte dei casi è stato integrato dalle autorità nazionali su richiesta della Commissione.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/research/era/era_communication_en.htm

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

(Fonte: Commissione Europea, 23 settembre 2013)

300 CITTÀ IN 33 PAESI DIVERSI CELEBRANO LA NOTTE DEI RICERCATORI

I ricercatori possono fare cose alquanto sorprendenti. Andate a vedere ad Atene come fanno levitare un mini treno tenendolo in movimento. Siete stonati? Nessun problema, i ricercatori di Düsseldorf hanno creato un dispositivo virtuale in grado di trasformarvi in una star dell'opera in grado di competere con Placido Domingo. Andate a scoprire a Zagabria se il film di Stanley Kubrick *Odissea nello spazio* è qualcosa di più della semplice fantascienza, oppure cimentatevi nel risolvere un misterioso omicidio a Porto. I ricercatori di Santander dimostreranno come la fisica possa aiutare i surfisti a prendere le onde più grandi. I visitatori di Perugia incontreranno Le(g)onardo, un robot ritrattista fatto di LEGO. La scienza è da urlo, e lo dimostrerà il pubblico a Poznan, che cercherà di battere un record di decibel con l'urlo collettivo più rumoroso.

Questi sono solo alcuni degli eventi imperdibili che si terranno in 33 paesi dell'UE e limitrofi nell'ambito della Notte dei Ricercatori (27 settembre). Dall'Irlanda a Israele, in 300 città diverse i ricercatori condivideranno con il pubblico la loro passione per la scienza. L'anno scorso la Notte dei Ricercatori ha attirato oltre un milione di visitatori, tra cui 600 000 bambini. L'obiettivo è scoprire la scienza in maniera ludica e promuovere la carriera di ricercatore. Il pubblico potrà partecipare ad esperimenti e spettacoli scientifici interattivi e potrà provare le apparecchiature in laboratori di ricerca, accedere ai quali solitamente non è consentito.

"I bambini sono curiosi e creativi per natura e la Notte dei Ricercatori è un ottimo modo per dimostrare loro che la scienza è cool. Chissà, magari potrebbe anche incoraggiare alcune ragazze ed alcuni ragazzi a diventare brillanti scienziati del futuro", ha detto Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

La Notte dei Ricercatori è sostenuta dalle azioni Marie Curie dell'UE. Per i dettagli degli eventi città per città si veda l'elenco nel seguito oppure [si veda qui](#) per cercare gli eventi più vicini.

Contesto

La Notte dei Ricercatori si svolge ogni anno in tutta Europa il quarto venerdì di settembre. Sono organizzati eventi in 25 Stati membri dell'UE (in tutti tranne che in Austria, Danimarca e Lussemburgo) ed in Bosnia-Erzegovina, alle isole Fær Øer, nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, in Islanda, in Israele, nel Montenegro, in Serbia e in Turchia.

L'evento ha acquisito importanza, passando dalle 92 città coinvolte nel 2006 alle oltre 300 di quest'anno.

La Notte dei Ricercatori riceve un sostegno annuo pari a 4 milioni di EUR (il costo totale è di 7,5 milioni di EUR) a valere sulle azioni Marie Curie dell'UE, che promuovono le professioni nel campo della ricerca a livello internazionale. La manifestazione ha l'obiettivo di mettere in evidenza l'importante ruolo svolto dalla ricerca nella nostra vita quotidiana e dalla scienza come professione. Incoraggiare un maggior numero di persone ad intraprendere una professione nel campo della ricerca e della scienza è fondamentale per la crescita futura dell'Europa, che dipende in misura sempre maggiore dall'innovazione dei prodotti e dei servizi.

Gli eventi programmati durante la Notte dei Ricercatori sono stati selezionati mediante una procedura di gara seguita ad un invito a presentare proposte.

Il bilancio totale per le azioni Marie Curie nel periodo 2007-2013 è pari a 4,7 miliardi di EUR. Tali azioni sono gestite quasi interamente dall'Agenzia esecutiva per la ricerca della Commissione europea. Nell'ambito di Orizzonte 2020, il nuovo programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione, il suddetto programma prenderà il nome di Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA). La Notte dei Ricercatori beneficerà di un sostegno anche nel quadro del nuovo programma. Il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno concordato di recente che gli stanziamenti per le MSCA rappresenteranno l'8 % del bilancio complessivo consacrato al programma Orizzonte 2020. L'adozione formale della pertinente decisione è prevista nelle settimane a venire.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/research/fp7/index_en.cfm

http://ec.europa.eu/research/researchersnight/index_it.htm

Allegato: Manifestazioni cittadine

1. Athens and Volos (Greece)

Athens' Researchers' Night agenda includes experiments with explosive baking powder, rose petals that turn into breaking glass and magnetic fields able to lift a miniature 'bullet train' into the air and keep it in motion. A Volos, un gruppo di ingegneri meccanici presso l'università di Tessaglia inviterà il pubblico a partecipare a gare autoveicolo che hanno appena costruita.

2. Porto (Portugal)

Ready to make batteries powered by citrus fruit? Would you like your children to see what can be done with static electricity and straws? Do you want to learn how to build kites? The City Park of Paços de Ferreira will host a large number of workshops to which everyone is welcome. Would-be detectives can help researchers solve a 'murder' through hands-on experiments in the lab that will be key to shedding light on the perpetrator.

3. London (UK)

Would you like to join a live link-up with NASA scientists, try your hand at recreating cave art, or see Madagascan tenrecs, an endangered hedgehog-like mammal? The city's iconic Natural History Museum will open its doors until midnight. The Museum's collections will be also on show, including a *Tyrannosaurus rex* skeleton which is on public display for the first time in Europe.

4. Poznan (Poland)

The public will be invited to break a sound record with the loudest collective scream. Advice on fire protection and tips for would-be car mechanics are on the agenda too. There will be

also workshops for kids, who will be able to see a graphical representation of their voice and scan their faces.

5. Göteborg (Sweden)

20 000 children across Sweden have been gathering tree leaves and photos for a scientific study on new weather and landscape patterns associated with climate change. The results will be revealed in Göteborg. Stories of fascinating expeditionary boat trips to the Arctic and other scientific adventures will feed the curiosity in an online chat.

6. Zagreb (Croatia)

Is Stanley Kubrick's *Space Odyssey* just science fiction? Or does it show, on the contrary, how scientific principles work in practice (e.g. there is no sound in the vacuum of space)? The Institute of Physics has organised a science fiction TV series seminar on the topic. A young local scientist from the Ruder Boskovic Institute will show a smoke launcher and how to fire giant shapes and vortex smoke rings.

7. Las Palmas de Gran Canaria, Santander and Oviedo (Spain)

The Park of Santa Catalina in the Canary Islands will host workshops on solar energy and wind power. Meanwhile, in Santander, researchers and members of the public will discuss the scientific principles of surfing. It is all physics! Magnetism and energy is a theme for the night in Oviedo. Here the local events also offer an opportunity to discover how cell phones, computers and refrigerators work.

8. Perugia (Italia)

Un gruppo di appassionati di fantascienza prenderà un autobus diretto verso il lago Trasimeno per effettuare alcuni insoliti studi geologici. L'autobus, guidato da attori e ricercatori, tufferà i partecipanti indietro nel tempo di migliaia di anni e studierà, a partire da campioni raccolti, quanto sia cambiato il clima del pianeta e quanto continuerà ad evolversi. Gli appassionati di arte, giochi e robotica avranno la possibilità di essere fotografati da "Le(g)onardo", un robot ritrattista fatto di LEGO.

9. Düsseldorf (Germany)

In Dusseldorf, everybody is invited to burn off calories on a sustainable dance floor: the more enthusiastic the participants are, the more lighting and visual games the floor will generate. For a few seconds, they will also be able to become an opera singer. Visitors' lips and hands movements will be transferred to a virtual tenor on a big screen, setting the rhythm and volume of his performance. A modern 360° video projection will screen educational films on climate change. Acoustics and visuals promise to be spectacular! More than 80 activities are on the agenda.

10. Limassol (Cyprus)

The public will have a choice between 20 different activities in Limassol, ranging from molecular gastronomy, genetic analysis of chromosomes, to a presentation of ancient Greek

musical instruments. Theatre will have a special place throughout the night: a physicist will present a stand-up comedy based on science facts and elementary school pupils will make a theatre performance. High school students will participate in a science communication competition S-Factor, while PhD students will make drawings of their PhDs and have them assessed by a jury.

(Fonte: Commissione Europea, 24 settembre 2013)

DALL'UE 660 MILIONI DI EURO PER I MIGLIORI RICERCATORI

Esplorare i limiti della vita su Marte, creare un virus che consenta di colpire le cellule tumorali, utilizzare la fotonica per ridare la vista a chi è affetto da cataratta, studiare sfide sociali come l'invecchiamento demografico nei paesi in via di sviluppo o le ineguaglianze nelle società capitalistiche: sono solo alcune delle tematiche studiate dai 284 scienziati che otterranno 660 milioni di euro nel quadro dell'ultima tornata di stanziamenti del Consiglio europeo della ricerca (CER).

Nel sesto e ultimo bando per l'assegnazione di sovvenzioni a ricercatori esperti previsto dal Settimo programma quadro di ricerca e innovazione (7° PQ), il CER verserà singole sovvenzioni fino a 3,5 milioni di euro. Il finanziamento, tra i più importanti riconoscimenti mondiali della cosiddetta scienza di frontiera, consentirà ai *senior researcher* di proseguire le attività di ricerca di base (*blue-sky research*). Il prossimo bando riservato ai ricercatori esperti sarà il primo nell'ambito di Orizzonte 2020, il nuovo programma UE di ricerca e innovazione.

La Commissaria europea responsabile per la Ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: *"Il CER finanzia ricercatori di punta e l'Europa ha bisogno del loro talento. La loro creatività e la loro dedizione creano conoscenze che, oltre al valore intrinseco, in molti casi hanno effetti positivi anche sull'economia e la società. Ed è per questo motivo che il budget del CER aumenterà sostanzialmente nell'ambito di Orizzonte 2020."*

I candidati selezionati nel quadro del bando provengono da 27 paesi e sono principalmente di origine britannica, tedesca, francese, olandese e italiana. I beneficiari fanno capo a 150 istituti in 18 paesi dello Spazio europeo della ricerca (SER).

Per questa particolare selezione sono pervenute oltre 2 400 domande, un numero in lieve aumento (+4,5%) rispetto all'anno scorso. Grazie alle sovvenzioni del CER i ricercatori selezionati nel quadro dell'attuale bando potranno formare la propria équipe di ricerca CER, coinvolgendo circa 1 200 dottorandi e post-dottorandi.

Le sovvenzioni sono assegnate a ricercatori di alto livello, di diverse nazionalità ed età. Si tratta di ricercatori *leader* nei rispettivi settori, scientificamente indipendenti e con esperienza recente e comprovata in ambito scientifico. Il CER finanzia anche giovani promesse della ricerca ai loro esordi (*ERC Starting Grants*) e gli scienziati d'eccellenza indipendenti (*ERC Consolidator Grants*).

Per saperne di più sui singoli esempi di progetto:

http://erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/Examples_ERC_AdG_Projects_2013.pdf

Contesto

Le sovvenzioni del CER sono destinate a ricercatori di punta di diverse nazionalità stabiliti o disposti a trasferirsi nel SER (ossia lo Spazio europeo della ricerca, costituito dagli Stati membri dell'UE e da paesi che aderiscono ai programmi di ricerca dell'Unione). Date le loro dimensioni, il Regno Unito, la Germania e la Francia sono i paesi che vantano in assoluto il numero più alto di ricercatori selezionati nel bando. In rapporto alla popolazione, Paesi Bassi, Regno Unito, Finlandia e Danimarca (Stati membri dell'UE) e Svizzera e Israele (paesi associati al programma quadro di ricerca dell'UE), sono i paesi con il maggior numero di candidati vincitori.

Il tasso di successo globale per il bando in questione è pari a quasi il 12%. La quota di donne in questa tornata di finanziamenti supera di poco il 13%: un'immagine fedele della sottorappresentazione cronica delle donne ai vertici della ricerca. L'età media dei ricercatori che beneficeranno delle sovvenzioni è 53 anni.

In questo bando, il 45% delle proposte finanziate rientra nel settore delle scienze fisiche e ingegneristiche, il 36% nelle scienze della vita e il 18% nelle scienze sociali e umane. I beneficiari sono stati selezionati mediante una valutazione *inter pares* effettuata da 25 commissioni composte da scienziati di fama mondiale. Per ulteriori informazioni si rimanda ai dati [statistici](#).

Istituito nel 2007 dall'UE, il Consiglio europeo della ricerca è la prima organizzazione paneuropea che finanzia la ricerca di frontiera. Il CER, che rappresenta la componente più nuova e pionieristica del Settimo programma quadro di ricerca e innovazione (programma specifico "Idee"), dispone di una dotazione complessiva di 7,5 miliardi di euro per il quinquennio 2007-2013. Con il nuovo programma quadro "Orizzonte 2020" (2014-2020) la Commissione europea ha aumentato notevolmente il bilancio del CER.

Per ulteriori informazioni

Sito web del CER:

<http://erc.europa.eu>

Comunicato stampa del CER:

http://erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/press_release_adg2013_results.pdf

Orizzonte 2020:

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm

(Fonte: Commissione Europea, 26 settembre 2013)

AUMENTARE LA SICUREZZA DEI CONSUMATORI MIGLIORANDO LA SICUREZZA DEI DISPOSITIVI MEDICI

La Commissione europea ha adottato oggi due misure volte a migliorare la sicurezza dei dispositivi medici, adempiendo così al proprio impegno a riguadagnare la fiducia dei pazienti nel settore dei dispositivi medici dopo, tra l'altro, lo scandalo delle protesi mammarie fabbricate dalla Poly Implant Prothese (PIP). Le nuove norme sono: un regolamento di esecuzione della Commissione che chiarisce i criteri da soddisfare da parte degli organismi notificati¹, che hanno la responsabilità di ispezionare i fabbricanti di dispositivi medici, e una raccomandazione che chiarisce i compiti di tali organismi durante gli audit e le valutazioni condotti nel settore dei dispositivi medici, che include circa 10 000 tipi di prodotti, dai gessi ai pacemaker.

Neven Mimica, commissario UE per la Politica dei consumatori, ha dichiarato che: *"Con le misure odierne la Commissione europea aumenta ulteriormente la sicurezza dei dispositivi medici. Ora disponiamo di una base più chiara per gli audit senza preavviso, i controlli a campione o le valutazioni congiunte da parte degli organismi notificati. Per garantire chiarezza assoluta è necessario modificare la legislazione di base. Mi impegno a sostenere il Parlamento e il Consiglio al fine di completare la revisione in atto entro i primi mesi del prossimo anno."*

Le misure adottate oggi sono state annunciate nel piano comune per un'azione immediata concordato tra la Commissione e gli Stati membri dell'UE. Il piano si concentra sul funzionamento degli organismi notificati; sulla sorveglianza da parte degli Stati membri dei prodotti sul mercato, sulle indagini coordinate a livello di UE, sulle reazioni ai problemi riguardanti dispositivi specifici nonché su una maggiore trasparenza e comunicazione tra gli Stati membri, l'industria, gli operatori sanitari e gli organismi notificati.

La maggior parte delle azioni concordate è stata attuata o è in fase di attuazione. I progressi compiuti saranno presentati in un documento di lavoro dei servizi della Commissione che sarà pubblicato in ottobre. Inoltre, quest'anno è stato avviato un progetto pilota di audit congiunti degli organismi notificati condotti da auditor di diversi Stati membri e della Commissione. Sono già stati effettuati 11 audit congiunti e altri 8 sono in programma prima della fine dell'anno. Queste azioni hanno già portato, ancor prima dell'adozione delle misure odierne, all'identificazione di due organismi notificati inadempienti, che sono stati obbligati a sospendere temporaneamente il rilascio di certificati fino all'avvenuta eliminazione delle carenze emerse.

¹ Gli organismi notificati sono organizzazioni o società terze pubbliche o private indipendenti, designate dagli Stati membri per svolgere funzioni di controllo dei fabbricanti di dispositivi medici a medio e ad alto rischio. Un controllo effettuato in uno Stato membro è valido per tutta l'UE. Vi sono circa 80 organismi notificati per i dispositivi medici nell'Unione europea.

Esempi di rafforzamento delle prescrizioni contemplato nelle misure adottate oggi:

- Uno Stato membro può designare un organismo notificato solo dopo una "valutazione congiunta" condotta con esperti della Commissione e di altri Stati membri. Le relazioni di valutazione sono messe a disposizione di tutti gli altri Stati membri.
- Gli Stati membri devono sorvegliare e monitorare periodicamente gli organismi notificati per garantire che continuino a soddisfare le prescrizioni. In caso contrario, lo Stato membro deve revocare la designazione di organismo notificato.
- Sono stati chiariti i requisiti in termini di conoscenze ed esperienza del personale degli organismi notificati richiesti dagli Stati membri.
- Gli organismi notificati devono effettuare audit senza preavviso negli stabilimenti, durante i quali devono controllare campioni adeguati della produzione. Il mancato svolgimento di controlli casuali comporta la sospensione o la revoca della designazione dell'organismo notificato.
- Qualora si tratti di rischi che possano risultare dalla sostituzione o dall'adulterazione delle materie prime, come nel caso della PIP, un organismo notificato deve anche verificare che la quantità di prodotti finiti corrisponda al quantitativo di materia prima essenziale acquistato.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/health/medical-devices/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 24 SETTEMBRE 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 16/p
30 settembre 2013

Selezione di richieste di partenariato

AGRICOLTURA

N° AGRI-2013- EVAL-07 “PREPARATORY ACTION – EU PLAN AND ANIMAL GENETIC RESOURCES IN AGRICULTURE”,

We are the Agencia de Gestión Agraria y Pesquera de Andalucía (Agency for the Agriculture and Fisheries management of Andalucía, Spain). We are contacting you because we are looking for partners to submit a common proposal to the following call for tender: Commission's DG-Agri Call for Tender N° AGRI-2013- EVAL-07 “Preparatory action – EU plan and animal genetic resources in agriculture”, in order to provide the services requested. After reading some literature we have used for certain studies, we have noticed that your organisation is an important institution in this domain. Therefore, we think it could be an interesting opportunity for us to have your organisation as a partner.

The activities to be carried out in the context of this contract aim to provide a comprehensive description and analysis of the state of the art of genetic resources-related activities in the EU as well as practical recommendations based on *in t e r alia* case studies and, interviews of relevant actors involved in the conservation and sustainable use of agro-biodiversity. The preparatory action outputs will identify, describe and analyse the activities on the conservation and sustainable use of agricultural and forest genetic resources, in order to provide relevant information concerning the themes outlined in the Tender Specifications (section 3.2.2) and identify missing links and areas of actions to be addressed in future actions on the conservation and sustainable use of genetic resources in agriculture and forestry, i.a. as a contribution to the exploration of the scope for developing a strategy for the conservation of genetic diversity in the EU.

To find out additional information about this Call for Tender please visit:

http://ec.europa.eu/agriculture/calls-for-tender/2013-271472_en.htm

Concerning our Agency, we are a public agency attached to the Regional Ministry of Agriculture, Fisheries and Rural Development of Andalucía, Spain. It was set up in 1989 (under a different name) with the aim of developing a wide variety of activities in the agricultural, agro-food and fisheries sectors. Our activities are directly linked to the implementation of policies in the fields of Agriculture, Fisheries and Rural Development in Andalucía.

With regard to this particular call for tender, several of our departments have a broad experience in this particular topic and have developed a wide range of activities on this regard. Just to mention some of the actions developed, we would like to highlight the following ones: The Department for Organic farming has conducted numerous studies aimed at promoting the production of traditional varieties, organic food and the domestic consumption of such products by supporting the improvement of producer's knowledge on the resources available and by

providing training and information to consumers. The European Institute for Mediterranean Food, meanwhile, has experience in traditional products, Mediterranean recipes and Andalusian agriculture products. It has published numerous papers related to traditional products and it also has experience in organizing food events. The Department for Market Research has worked in the Economic Accounts for Organic farming, a system of socioeconomic and environmental indicators for organic farming in Andalusia. In addition, it has extensive experience in conducting surveys and establishing contacts with farms.

The Department for the Promotion of Agrifood and Fisheries has experience in the promotion and dissemination of agricultural and fishery products, particularly, in the development of specific communication and dissemination tasks included in different territorial cooperation projects funded by the EU. For example, this department organised the recent meeting held in Seville called "HOMER Project and Open Data: an economic and social opportunity for the MED basin" meeting organised under the MED project, HOMER (project funded by the European Regional Development Fund) Moreover, it has also organised the international food exhibition called Andalusia Sabor.

The Department for Prospective studies has a multidisciplinary nature and it provides significant consulting services whose results are used by other departments to do their own work. This department has experience in the analysis of surveys and, in particular, it has participated in the drafting of the White Paper on Plant Genetic Resources at risk of genetic erosion of interest for agriculture and food.

If you are interested in participating in this tender, we would like to discuss with your organisation different possibilities of collaboration. We are open to act as leader.

As deadline is very close (25 October),

please let us know your feedback and availability through this e-mail address

(estudios.prospectiva.agapa@juntadeandalucia.es)

at your earliest convenience.

Thank you in advance for your interest. Looking forward to hearing from you,

Agencia de Gestión Agraria y Pesquera de Andalucía
(Agency for the Agriculture and Fisheries management of Andalusia)
Avda. Menendez Pidal s/n. Parque Agroalimentario Alameda del Obispo 14004
Córdoba, Spain
Tel: +34 957 00 59 26 Fax: +34 957 00 59 01
e-mail: estudios.prospectiva.agapa@juntadeandalucia.es

PREVENT DOMESTIC VIOLENCE DURING PREGNANCY WITHIN THE CALL FOR PROPOSAL JUST/2013/DAP/AG

The Municipality of Sarzana (Liguria Region) is looking for partners in order to present a project to **prevent domestic violence during pregnancy** within the call for proposal **JUST/2013/DAP/AG** - Specific programme "Daphne III" (2007-2013) to prevent and combat violence against children, young people and women and to protect victims and groups at risk (deadline: 30/10/2013).

They are looking for European partners, preferably with experience in the field of domestic violence, particularly during pregnancy, to form a partnership.

Interested partners are kindly invited to express their interest as soon as possible.

Please, find further information about the project idea in the attached document.

If you are interested in participating in this project or discuss this further, please contact:

Dr. **Marco Formato** – email address: marco.formato@comunesarzana.gov.it

Dr. **Giuseppe Martorana** – email address: giuseppe.martorana@sibric.it

SPECIFIC PROGRAMME "DAPHNE III" (2007-2013) TO PREVENT AND COMBAT VIOLENCE AGAINST CHILDREN, YOUNG PEOPLE AND WOMEN AND TO PROTECT VICTIMS AND GROUPS AT RISK CALL FOR PROPOSALS JUST/2013/DAP/AG Action grants

1. INTRODUCTION

On 20 June 2007, the European Parliament and the Council adopted Decision N° 779/2007/EC1 establishing the Specific Programme "Daphne III" for the period 2007-2013 as part of the General Programme 'Fundamental Rights and Justice', in order to contribute to the prevention and combating of violence against children, young people and women and to protect victims and groups at risk. This call for proposals for action grants is based on the DAPHNE III Annual Work programme for 2013². It aims to co-fund transnational projects that fall under the objectives of the DAPHNE III Programme³ and the priorities of this call. The total indicative budget available is EUR 11 404 000.

All proposals must demonstrate that they will constitute an added value at EU level as opposed to national or regional level. All organisations interested in submitting applications are strongly encouraged to study the detailed terms and conditions set out in this call for proposals

and in the Guide for applicants published together with this call and constituting an integral part of the conditions of the call.

2. CALL PRIORITIES

2.1. Target groups The main target groups of the call shall be, inter alia, families, men, teachers and educational staff, social workers, police and border guards, local, national and military authorities, medical and paramedical staff, judicial staff, NGOs, trade unions and religious communities. The call shall benefit children, young people and women who are, or risk becoming, victims of violence.

2.2. Priority areas Applicants must indicate in the Grant Application Form (select from the drop-down menu) which one of the below priorities their proposal addresses. Projects submitted should focus on these priorities. The degree of relevance to the priorities of the call for proposals will be assessed under the relevance award criterion⁴. Proposals shall complement the efforts of the EU in the area of violence against children, young people and women; applications that are duplications of already existing actions will not be funded. The proposals under this call shall focus on the annual priorities described below: Support for victims of violence Violence linked to harmful practices Children as victims and/or witnesses of violence in close or intimate relationships Children as victims of bullying at school Perpetrator interventions and victim protection measures Prevention of violence against children, young people and women through projects targeting attitudinal and behavioural changes in the context of sexualisation Awareness raising on violence against women Proposals under all priorities must make provisions to document the number of women, young people and children reached and provide anonymised data disaggregated by gender and by age and must describe how this will be done in their grant application.

2.2.1. Support for victims of violence (SVV) Proposals should focus on specialised support services for women, young people and children victims of violence (e.g. shelters, counselling services, rape crisis and sexual assault referral centres, helplines, specialised child support, targeted support services for most vulnerable groups of victims, such as persons with disabilities, migrants, Roma, persons belonging to ethnic minorities, LGBTI and elderly women). Projects should focus on any of the following actions: mapping of existing specialist support services building on existing work in this area (either public or run by non-governmental organisations (NGOs)) in the Member States; development and exchange of best practices in establishing and running such specialised services), identification of gaps and recommendations for establishing specialist services at national level, promotion of the cooperation and networking across the EU of national/local authorities or NGOs responsible for providing specialist support.

2.2.2. Violence linked to harmful practices (VHP)⁵ Proposals should be related to combating and preventing violence linked to so-called harmful practices (e.g. female genital mutilation, forced or early marriage or forced sexual relationships, honour crimes) committed against women, young people and children. They must incorporate direct participation of the communities, including targeted awareness-raising, education, specialised training of key professionals as well as promotion of dialogue within practising communities.

2.2.3. Children as victims and/or witnesses of violence in close/intimate relationships (CVWV) Proposals should benefit child victims and/or witnesses of violence in close or intimate relationships, where projects roll out previously tried and tested models⁶ or pilots (to be described in detail in the application) taking a child-centred approach and documenting the numbers of children to be reached by the project. Projects under this priority may allow for adaptations or customisation in line with the situation in individual Member States, but the overall objectives and methods must be the same for all participating Member States.

2.2.4. Children as victims of bullying at school (CVBS) Proposals should develop and roll out, or roll out previously developed and piloted comprehensive anti-bullying policy and programmes (to be described in detail in the application) in schools. Projects funded under this priority must involve children, teachers and staff in a participatory and empowering manner and clearly document the numbers of children/teachers/staff that will be reached⁷. Bullying at school projects may also cover social networking sites as an extension of bullying in schools. Projects under this priority may allow for adaptations or customisation in line with the situation in individual Member States, but the overall objectives and methods must be the same for all participating Member States.

2.2.5. Perpetrator interventions and victim protection measures (PiVP) Proposals should build on tried and tested intervention models targeted at perpetrators of violence against children, young people and women, with the aim of preventing further violence, by bringing about attitudinal and behavioural change. The Commission would also fund projects that analyse the current availability and actual use of and conditions for different forms of protection orders (e.g. restraining and barring orders) by law enforcement agencies and the judiciary in the Member States to prevent further violence against children, young people and women.

2.2.6. Prevention of violence against children, young people and women through projects targeting attitudinal and behavioural changes in the context of sexualisation (PVS) Proposals should empower children (boys and girls), young people and women to use media in a safe way to bring about attitudinal and behavioural changes with regard to the potentially harmful impact of gender stereotyping and sexualisation in the media, consumer industries, online or video games, social networking, etc. Projects on children must take due account of the standards set out in the UN Convention on the rights of the child. Projects may allow for adaptations or customisation in line with the situation in individual Member States, but the overall objectives and methods must be the same for all participating Member States.

2.2.7. Awareness raising on violence against women (ARVW) Proposals should develop new and innovative awareness raising activities and materials aimed at preventing violence against women (e.g. using social networking websites, films, songs, theatre plays, photo competitions, etc) which will be targeted at and/or accessible for most vulnerable groups of women, such as women with disabilities, migrants, Roma, women belonging to ethnic minorities, lesbians, transsexuals and elderly women.

3. ADMINISTRATIVE AND FINANCIAL PROVISIONS

3.1. How many proposals can be submitted? An organisation may submit several applications but with each application they shall propose a different distinct project. Only one application will be accepted for any given project. In case there are several applications for the same project the Applicant will be asked to clarify which application shall be evaluated. An organisation can participate in multiple projects as partner. Project coordinators can participate as partner or associate partner in a project submitted by a different project Coordinator⁸. However, organisations interested in participating in multiple projects shall have sufficient operational and financial capacity to implement the activities assigned to them in case more than one proposal gets selected. A project may receive only one grant from the EU budget.

3.2. Start date and duration Projects should be scheduled to start after the Grant Agreement is signed. Applicants should take into account the time needed for the evaluation of the proposals and the time required for preparing the Grant Agreement (indicatively, not less than 5 months after the deadline of the call). The actual start date of the project will be the date agreed by the Commission during the preparation of the Grant Agreement. Start of the project before signature of the Grant Agreement will be accepted only under exceptional circumstances, where the Applicant can demonstrate the need to start the action before the Grant Agreement

is signed. A project that has already started before the date the grant application was submitted is not eligible for funding. Projects should have an initial duration not exceeding 24 months.

3.3. Financial provisions The funding under this call is provided based on the co-financing principle: the grant cannot constitute more than 80% of overall eligible project costs. The organisations implementing the action should ensure that the outstanding balance is covered from sources other than the EU budget. The project budget must have revenue and expenditure in balance. The co-financing not covered by the Union grant may come from own resources of the organisations implementing the action or from another donor organisation or from income generated by the project. Applicants must fill out the relevant sections of the Grant Application Form and indicate the same information in the Budget Form. Contributions "in-kind" are neither an eligible cost nor are they accepted as income of the project. They cannot be included in the project budget. They can however be indicated in the application for information. More details on contributions in kind can be found in the Guide for Applicants. EU grants may not have the purpose or effect of producing a profit within the framework of the action. Profit shall be defined as a surplus of the receipts over the eligible costs incurred by the beneficiary, when the request is made for payment of the balance. In this respect, where a profit is made, the Commission shall be entitled to recover the percentage of the profit corresponding to the Union contribution to the eligible costs actually incurred by the beneficiary to carry out the action. The EU grant applied for shall be reasonable and proportionate to the proposed activities. There is no maximum limit, but a minimum limit: the grant applied for cannot be less than EUR 75.000. ⁸ For further information on who can be a Coordinator, Co-beneficiary partner or associate Partner please consult the Guide for Applicants.

In case a project is proposed for funding the Commission will, prior to the conclusion of any Grant Agreement, conduct a detailed examination of the budget presented and verify the eligibility of each budget item against the eligibility rules stipulated in the Guide for Applicants published together with this call for proposals. As a result of this budget review, the amount of the grant contained in the Grant Agreement may be lower than the amount requested by the Applicant. Grants awarded shall be governed by a written agreement including the modalities for the reimbursement of a specified proportion of the eligible costs actually incurred. The agreement is a standard agreement. Its terms and conditions may not be altered and are not subject to negotiation. For detailed information on the payment conditions please consult the Guide for Applicants. Please note that new rules concerning eligibility of VAT are in force since 1 January 2013. The change concerns more particularly public entities. Applicants should refer to the Guide for Applicants for more detailed information.

4. SELECTION PROCEDURE

Proposals will be evaluated by an evaluation committee made up of Commission staff. The Committee may be assisted (if required) by external experts. The submitted proposals will be evaluated exclusively on the basis of the criteria outlined below.

4.1. Exclusion criteria Organisations may not participate in this call for proposals if they are in any of the situations referred to in Article 106(1) of the Financial Regulation⁹. They may not be awarded a grant if they are in one of the situations referred to in Articles 107(1) of the Financial Regulation. A full list of the exclusion criteria is included at the end of the Grant Application Form and of the Partner/Associate Partner Declaration Form. By submission of an application via PRIAMOS, the Applicants declare that they are not in one of the situations of exclusion. Co-beneficiary partners make this declaration by signing the Partner Declaration Form.

4.2. Eligibility criteria To be eligible, applications must fulfil all of the following criteria. If a grant application is declared ineligible, it will not be considered for further evaluation and a rejection letter to that effect will be sent to the applicant.

4.2.1 Eligibility of the Applicant and of the co-beneficiary partners Applicants and co-beneficiary partners must comply with the following requirements:

a. Legal status: Applicants and partners must be legally constituted public or private organisations or institutions (non-governmental organisations, regional and local authorities at the relevant level, university departments and research centres). Public bodies at national/central level (i.e. ministries at central level, national equality bodies, etc.) are not eligible under this DAPHNE III call International organisations may act as Coordinators and submit an application. 9 Regulation (EU, Euratom) n° 966/2012 of 25/10/2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002, OJ L 298/2012, p.1. Bodies set up by the European Union falling under Article 208 of the Financial Regulations (EU bodies and institutions) are not eligible for funding and cannot submit applications. Only organisations/legal entities can participate: natural persons (private individuals) are not allowed to submit applications

b. Non-profit: The Applicant must be non-profit-making. This will be assessed on the basis of the statutes of the organisation, in particular whether those allow for the possibility to distribute profit to members/shareholders. Bodies and organisations which are profit-oriented shall have access to grants under the Programme only as partners if justified by the nature of the action.

c. Eligible country: Applicant and co-beneficiary partners must be legally established in an eligible country. Eligible EU Member States: all EU Member States. Other eligible countries: the EFTA States that are parties to the EEA Agreement (Iceland, Liechtenstein and Norway).

The DAP Programme is also open to organisations from acceding and candidate countries under certain conditions. However, for this call these conditions are still not met and organisations from these countries therefore cannot participate. If, before the deadline for submission of proposals, the required conditions are met by any one of these countries, a notification will be placed on the DAP website informing applicants that organisations from such countries can participate as applicants.

4.2.2 Eligibility of the application

a. The grant application must have been submitted no later than the deadline set out under section 6.1 of this call for proposals;

b. The grant application must be submitted using the online application tool of Directorate-General Justice (PRIAMOS) on the standard Grant application form, including all mandatory information and be accompanied by all compulsory documents and annexes requested under section 6.3 of this call for proposals;

c. Projects cannot have already started prior to the date of submission of the grant application;

d. The project must be transnational and must be submitted by a partnership of at least two eligible organisations (an applicant plus minimum one partner) from two different EU Member States.

If the Applicant/ partner is from an EEA State, the project must involve in addition at least two eligible organisations from two different EU Member States. e. The EU grant applied for cannot be lower than **EUR 75 000**.

f. The application must contain a balanced budget presenting the sources of co-financing other than the EU grant, taking into account that the EU co-financing cannot exceed 80% of the total eligible costs.

4.3. Selection criteria Applications will be evaluated on the basis of the following selection criteria:

a) The Applicant's operational and professional capacity to complete the proposed action: The Applicant must have appropriate competencies and experience to implement the proposed action and to maintain its activities during its period of implementation. The key staff involved in the project (Applicant and Partners) must have the necessary education, skills, experience and capacity to carry out the tasks that are assigned to them during the project. For the purpose of the evaluation, the applicant must provide a description of its activities (Annual technical/narrative report of the applicant organisation) and the CVs of key staff with the Grant Application Form. The application will be eliminated if it does not demonstrate sufficient operational and professional capacity.

b) The Applicant's financial capability to implement the proposed action: The Applicant must have stable and sufficient sources of funding to maintain its activity throughout the period during which the action is being carried out and to participate in its funding; it should be able to cover the funding which is not covered by the Commission's grant. For the purpose of the evaluation, the applicant must present its annual financial statements (profit and loss account and, if available, balance sheet) for the last year available, and if applicable, an external audit report. If the Commission considers that financial capacity is not satisfactory, it may request further guarantees, impose risk mitigation measures or reject the application.

4.4. Award criteria The award criteria aim to ensure the selection of actions with a high inherent quality, which contribute as much as possible to Programme's priorities of this call in a cost-effective manner. Synergies and complementarities with other Union instruments and programmes shall be sought and overlaps and duplications with existing activities avoided. All projects will be assessed against the following criteria:

1) Relevance to the call priorities (30 points):

Proposals will be assessed as to their degree of relevance to the priorities of the call for proposals, complementarity with other Union activities, avoiding duplication with projects funded by other Union programmes and on their ability to attain the desired objective, particularly in terms of the relevance of the expected results and practical impact.

2) Quality of the proposed action (30 points):

Quality in terms of conception, organisation, clarity of presentation, methodology, allocation of resources and expected results.

3) Value for money/Cost-effectiveness (10 points)

Appropriateness of the amount requested for co-financing in relation to expected results (cost/benefit ratio).

4) European dimension and Innovation (20 points):

Geographical scope of the project in terms of partners, participants and target group and its added value at European level, including its degree of innovation.

5) Dissemination and sustainability (10 points):

Impact of the expected results measures planned for the dissemination of the results and to ensure adequate follow-up of project outputs.

As a result of the evaluation carried out against the above award criteria the proposals will be ranked according to the points attained. The list of awarded projects will be established based on the amount of budget available. Proposals not attaining an individual score of 21 points for the relevance criterion and an overall score of 70 points will not be considered for the award of a grant even in case the available budget is not consumed fully. Once the evaluation procedure is completed, including the opinion of the Programme Committee and the adoption of the Commission's award decision, the Commission will inform each Applicant of the final decision taken. The Commission will then prepare the Grant Agreements for the selected applications (this may or may not include dialogue with the Applicant concerning any necessary technical and financial adjustments). Experience shows that usually the number of the proposals scoring above the minimum threshold of 70 points exceeds the number of the projects that can be funded from the available budget. Therefore, the Commission reserves the right to set up a reserve list in addition to the award list. Proposals placed on the reserve list may receive funding should additional funding become available after the adoption of the award decision. This typically happens if an awarded project is cancelled or withdrawn by the Applicant. In this case the Commission will contact the Coordinator of the project ranked highest on the reserve list.

5. KICK-OFF MEETING

The Commission intends to organise a one-day "kick-off" meeting in Brussels for the successful applicants. The meeting will be dedicated to networking, project management, administrative aspects and reporting obligations. Therefore, the cost for participating at the seminar can be considered as eligible costs if they are included in the proposed project budget. Hence, the budget of the proposal should include travel costs to and from Brussels and 1 overnight stay (if necessary) for up to 1 to 2 representatives of the coordinating organisation (including at least the project coordinator but ideally also the financial coordinator if not the same person).

6. HOW TO SUBMIT AN APPLICATION

6.1. Procedure for submission of application This call is managed via PRIAMOS, an on-line system for the submission of applications. In order to access the system Applicants first need to register (this involves Applicants providing some basic data about themselves and their organisations). It should be done as soon as a decision is taken to participate in this call. Subsequently, they shall receive a password to be used to access the system. Please note that if you are already registered there is no need to re-register but there is an obligation to ensure your registration details are up-to-date. Applications must be submitted, in their entirety, through PRIAMOS. No applications (partial or entire) submitted on paper, fax or e-mail will be considered. If the applicant submits more than one version of the Application Package, only the latest version submitted is taken into consideration for the evaluation. Information and guidance on how to register and submit your application via PRIAMOS can be found in the Guide for applicants and on the following website: http://ec.europa.eu/justice/grants/priamos/index_en.htm

The deadline for submitting proposals via the PRIAMOS system is **30 October 2013, 12:00** (noon) Central European Time

The Guide for Applicants also explains how the application package can be modified, once uploaded. However, no changes to the submitted Grant Application Form and its annexes can be made after the deadline for submission. However, Applicants will be able to access their application any time after the above deadline. Please note that, although the PRIAMOS system is able to deal with a lot of applications at the same time, it is advisable not to wait until the last moment to register on the system and submit your application. The Commission may contact the Applicant should a need for clarification or information arise during the evaluation of the project. Such contact will be initiated per e-mail via the contact person indicated under section 1.4 of the Grant Application Form. The Applicant may be imposed a short deadline to provide the information requested. Therefore, please make sure that the e-mail address in your Grant Application Form is correct and checked regularly. 6.2. Grant application form The specific Grant Application Form set as mandatory for this call is available in PRIAMOS. The Applicant will be able to download it once it has registered in PRIAMOS.

The reference in PRIAMOS for the Grant Application Form to be used under this call for proposals is: JUST/2013/DAP/AG

6.3. List of required documents The mandatory templates for Annex 1- Project Description and Implementation Form, Annex 2 – Budget and Annex 3 – Partner/Associate Partner Declaration will be available in PRIAMOS as an attachment to the Grant Application Form. No mandatory templates are set for the rest of the Annexes. The Commission reserves the right not to take into account documents that were not requested. In particular, the Commission will not accept a project description that is not presented on the set template or partly presented in a different document. All annexes should be attached to the Grant Application Form in accordance with the instructions given in the Guide for Applicants. An application is considered complete only if all annexes have been provided.

ANNEXES

Annex 1: Project Description and Implementation Form

You must use the mandatory template and complete it in accordance with the instructions given in the Guide for Applicants. Please upload the temple in the original Word format and do not scan the document before attaching it to the Grant Application Form.

Annex 2: Budget form

You must use the mandatory template, complete it in accordance with the instruction given in the Guide for applicants. The budget figures contained in the Budget form must match those indicated in the Grant Application Form.

Please upload the temple in the original Excel format do not scan the document before attaching it to the Grant Application Form

Annex 3: Partner/Associate Partner declaration

Partner organisations must use the mandatory template and complete it in accordance with the instructions given in the Guide for Applicants. The Application package should contain one declaration for each Partner indicated at other sections of the Application Package. All sections of the template shall be completed and the form shall be signed and dated by the authorised signatory of the partner organisation.

The scanned electronic copy of each of the duly completed, dated and signed declaration(s) must be attached to Grant Application Form. The filled but unsigned Word version will not be accepted, you should also avoid scanning every page separately.

Annex 4: Curriculum vitae (CV)

No mandatory template is imposed but it is recommended to use the Euro pass format¹⁰. The project team should be described and the key staff should be listed in the relevant section of Annex 1. The CV of the key staff should be submitted as Annex 4. In case no person is recruited for a key job at the stage of application please provide the description of the profile or job description

Annex 5 Evidence of legal status

Certificate of legal registration of applicant organisation Articles of Association or Statutes Fiscal registration showing the VAT number of the organisation

No mandatory template is imposed. Only official documents (and not self-declarations) are accepted. There is no need to submit translation of these documents. The documents submitted as evidence of legal status will allow verification of the Applicant's legal status and that it is properly constituted as a non-profit organisation under the national law of one of the eligible countries as described under the eligibility criteria.

Annex 6: Official annual financial statements (Balance sheets and profit and loss accounts) for the last financial year for which the accounts are closed + External audit report (if grant request is above EUR 750 000)

No mandatory template is imposed Balance sheets and profit and loss accounts will allow verification of the applicant's financial capacity. They must be provided for the financial year 2012. If at the date of application the accounts for 2012 are not yet available yet the documents covering the financial year 2011 shall be submitted. In case the entity was established recently and thus have no closed financial year, please provide any document available that could help establish the financial capacity, and at least a business plan. If the grant requested is exceeding EUR 750.000, an audit report certifying the accounts for the last closed financial year

10

<http://europass.cedefop.europa.eu/en/documents/curriculum-vitae>

of the organisation, produced by an approved external auditor is mandatory. If at the date of application the accounts for the financial year starting in 2012 are not yet available the report covering the financial year 2011 shall be submitted. Reports of audits conducted as part of or as follow up of an EU grant are not satisfactory unless the audit covered the overall accounts. This audit report has to be submitted even in case the applicant is not obliged to get such report prepared under the national legislation.

Annex 7: Annual technical/narrative report for 2012

No mandatory template is imposed.

The Annual activity report shall describe the activities the Applicant carried out during 2012. The report should be detailed enough to allow the verification of the organisation's aims and activities and its operational and professional capacity. If the final annual activity report for 2012 has not been approved yet by the responsible organ/management entity of the organisation the Applicant shall submit the draft version of the report certified by the legal representative of the organisation.

If the documents requested as Annexes 5, 6 or 7 are available on the Applicant's website, they can provide a link to the document, instead of providing the document itself. The link(s) should be indicated on a separate sheet to be annexed to the Grant Application Form called "Annex 5/6/7", as appropriate. It is the Applicant's responsibility to ensure that the links are correct and working. Please note that a general link to the Applicant's website is not sufficient. Annexes 5, 6 and 7 are not requested at the stage of application if the Applicant is a public body (i.e. a body governed by public law, e.g. public authorities at local, regional or national level) or a university. Additional information may be requested from successful Applicants before the signature of the Grant Agreement (in particular Legal Entity Form, Financial Identification Form).

7. CONTACT AND FURTHER INFORMATION

The Daphne III Programme website:

http://ec.europa.eu/justice/grants/programmes/daphne/index_en.htm Call website:

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/index_en.htm Information regarding electronic submission in PRIAMOS: http://ec.europa.eu/justice/grants/priamos/index_en.htm Questions regarding registration and application via PRIAMOS may be sent to: HOME-JUST-PRIAMOS-USM@ec.europa.eu Questions regarding the call for proposals may be sent by e-mail to the following functional e-mail address, indicating clearly the reference of the call for proposals: JUST-DAPHNE@ec.europa.eu

Questions will be answered as soon as possible, but please note that questions received 7 calendar days prior to the deadline will not be responded to. In the interest of equal treatment of applicants, the Commission cannot give a prior opinion on the eligibility of an applicant, a partner or an action or on the outcome of the call before the official publication of results.

8. APPROXIMATE TIMETABLE

The schedule of the call for proposals is envisaged as follows: Publication of the call for proposals on the Commission website: July 2013 Deadline for submission of proposals: 30 October 2013 12:00 (noon) CET Evaluation: Q4 2013-Q1 2014 Opinion of the Programme Committees: Q1 2014 Commission Award Decision: Q2 2014

9. DATA PROTECTION

The reply to any call for proposals involves the recording and processing of personal data (such as name, address and CV). Such data will be processed pursuant to Regulation (EC) No 45/2001 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data. Unless indicated otherwise, the questions and any personal data requested are required to evaluate the application in accordance with the specifications of the call for proposal will be processed solely for that purpose by data protection officer of Directorate-General Justice. Details concerning the processing of personal data are available on the privacy statement at: http://ec.europa.eu/dataprotectionofficer/privacystatement_publicprocurement_en.pdf.

Personal data may be registered in the Early Warning System (EWS) only or both in the EWS and Central Exclusion Database (CED) by the Accounting Officer of the Commission, should the beneficiary be in one of the situations mentioned in: - the Commission Decision 2008/969 of 16.12.2008 on the Early Warning System (for more information see the Privacy Statement on:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/legal_entities/legal_entities_en.cfm or - the Commission Regulation 2008/1302 of 17.12.2008 on the Central Exclusion Database

(for more information see the Privacy Statement on
http://ec.europa.eu/budget/explained/management/protecting/protect_en.cfm)

PARTNERSHIP PROPOSAL

”

DAPHNE III Programme

ABOUT MUNICIPALITY OF SARZANA The Municipality of Sarzana is an autonomous body within the framework of the principles established by the Constitution and general laws of the Republic, which determine the functions, and according to the principles and provisions of its Statute. Overriding goals of the City are the cultural, social and economic community aimed at the affirmation of human rights and human values, recognition of the rights of the family in law and in fact, to meet the needs of the individual and the community, the protection the right to health, to the spiritual and physical welfare of the citizen and the community, and the protection and preservation of the environment, exploitation of local resources, the promotion of conditions to give effect to the rights of all citizens. These objectives are pursued through the promotion and management of direct and indirect services in the forms and in the manner described in the Statute, as well as through the activities of planning, programming and promotion with regard to public and private entities operating in the municipality according to the method of participation.

IPV E DV: THE ISSUE For domestic violence is "any behavior within the couple relationship that results in physical injury, psychological or sexual subjects of the report" [WHO, 2002]. In the literature, the phenomenon is referred to by the term "Intimate Partner Violence (IPV)" is defined as an abuse (actual or threatened), physical, sexual , psychological , emotional, or stalking by a partner in an intimate relationship. [APA, 1996]. The intimate partner violence (IPV) is a worldwide public health problem that causes a profound deterioration of the quality of human life for the victims. Sometimes it is also called spousal abuse and referred to as "Domestic violence" (Domestic Violence - DV), which is a broader term that can also include violence on children and the elderly. IPV and DV are serious forms of violence and growing characterized by multiple forms of abuse with the outcome to terrorize and control the behavior of the victims. According to several studies it seems that the risk of IPV is higher during pregnancy and the frequency of abuse may increase in the postpartum period , especially the first 3 months after birth. Some authors speculate that the increased risk of IPV during pregnancy occurs because of the vulnerability physical, emotional and financial position of women (Saltzman, Johnson, Gobert and Goodwin, 2003) , while other studies argue that it is because of the psychological state of ' abuser , overwhelmed by the stress of having to support a child , from anger to an unplanned pregnancy , or jealousy for not having more attention to herself partners (Brewer and Paulsen, 1999). Violence during pregnancy is recognized as a risk to the health of the woman , for her fetus and the newborn , and from studies in North America show that between 3% and 17% percent of pregnant women reported being was the victim (Gazmararian et al., 1996; Jeanjot, Barlow and Rozenberg, 2008). Risk factors for IPV during pregnancy, include geographical isolation , lack of resources (e.g. employment, education), poverty, gender inequality, and substance abuse by the male partner (Bhandari et al. , 2011). The victims are often frequent users of health services with persistent pain and chronic , and often report physical signs commonly attributed to falls and accidents in the home. Sometimes the victims also report several mental disorders including depression, anxiety, panic attacks, self harm, phobias, post-traumatic stress disorder (PTSD) and suicidal ideation.

THE EXPERIENCE OF MUNICIPALITY OF SARZANA The Municipality of Sarzana has been operating in the social sector, in collaboration with other bodies and organizations and between recent experiences there are several projects and services provided free of charge to the population. In 2004 he set up at the headquarters of the district social health, the Counselling Centre " Never Indifferent" against the mistreatment and abuse to children. The project is operated by operators: the municipalities of the District health and social n . 19, by the Local Health, by Freelancers and is directed to adults and children who suffer the consequences of dysfunctional families and all those involved (educators , teachers, etc. .) Who feel the need for discussion of concrete situations or investigate the issues of abuse , so that the children are not left alone with their difficulties . The selection of services against the ill-treatment against children was completed in 2008, with the establishment, in collaboration with the Health, of ' multidisciplinary team "Never Indifferent ." This team, which consists of psychologists, psychiatrists and social workers is dedicated to taking care of child victims of maltreatment and abuse and their families, to the accompaniment judiciary, the diagnostic evaluation and clinical treatment .

In 2007 he started a course of maternity support fragile by pregnancy (first phase) to postpartum (second phase) is dealing with secondary tertiary prevention of maternal mental health problems , dealing also of primary prevention of child development inharmonies . In 2008 he started the Centre Entrust , within the District community health n . 19 Communities of Val di Magra Ameglia, Arcola , Castelnuovo Magra, Ortonville , Sarzana , S. Stefano Magra , Vezzano . The Centre entrusts works to promote and manage support activities for basic social services , in order to facilitate the use of custody family and encourage their efficient use , accommodate the availability of families and individuals, and create paths evaluation - training. In 2009, as a partner of the Province of La Spezia has participated in the creation of the Centre Provincial Anti-Violence "Irene" listening space and support to women victims of violence. The structure , fully operational , can you carry out a first reception services consisting of listening and support for victims and hospitality thanks to a temporary collective accommodation for single women and/or children who, after the danger kill or hurt you and/or your children, require a limited amount of time to fit in the previous home or achieve full autonomy housing .

ROLES OF PARTNERS AND REQUIREMENTS We are looking for partners with these characteristics:

- organizations and institutions, public or private, legally established (non-governmental organizations, local authorities, university departments and research centers) with registered office in a country member of EU or EFTA States.
- with experience, or the desire to develop services to address violence during pregnancy are ideally nonprofit.
- may sign a declaration form and return it to the Municipality of Sarzana in time to meet the deadline of the application of DAPHNE: October 30, 2013.

PURPOSES Create a space for listening and support aimed at women at risk of violence during the perinatal period, with particular attention to women from other ethnic groups and migrants. It will work on the mapping of existing services in the area and the creation of a statistical database for women who experience violence during pregnancy. In doing so we will identify and reinforce the strengths of existing services and will work to fill any gaps identified.

PROGRAMME: It is expected that the project will be signed by all partners and submitted to the European Commission by 30 October 2013. Activities will take place in the period 2014-2016.

The project is still in the planning stage. With the participation of all the partners in the detailed program and schedule will be decided and communicated.

NEXT STEPS: If you are interested in participating in this project or discuss this further, please contact Giuseppa Martorana and/or – Marco Formato

CONTACTS:

Dr. Marco Formato – email address: marco.formato@comunesarzana.gov.it

Dr. Giuseppe Martorana – email address: giuseppe.martorana@sibric.it

Identification of partner organization

Full name of the organization	
Status (public / private)	
City	
Country	
Contact person: Name and Surname, email	
Role in the organization	
Type of organization (Non-profit non governmental organization / Non profit civil society organization with legal status)	
Main areas of work	
Aims and activities of the organization: Please provide a short presentation of your organization (key activities, affiliations etc) especially relating to the domain covered by the project (max. 1000 characters):	
Local partners within the field:	
Previous experience in european projects :	

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 16/e
30 settembre 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

COMMISSIONE EUROPEA

CONFÉRENCE : ÉNERGIE PROPRE POUR LES TRANSPORTS

Quand : 21/10/2013

Où : Bâtiment Charlemagne, Bruxelles, Belgique

Thème : Transport et voyages | Énergie et ressources naturelles

Organisateur : Commission européenne

Cette conférence examinera la situation des carburants alternatifs en Europe.

La mise en place d'une infrastructure appropriée de ravitaillement en carburant et le développement, en conséquence, du marché des véhicules connexes sont nécessaires pour promouvoir la croissance économique et la création d'emplois au sein de l'Union, de même que pour réduire la facture des importations de pétrole de l'UE qui atteint actuellement un milliard d'euros par jour, conduisant donc la balance commerciale de l'UE à un déficit de l'ordre de 2,5 % du PIB.

Lors de la conférence, le vice-président Siim Kallas, le ministre lituanien des transports Rimantas Sinkevičius, ainsi que d'autres intervenants de haut niveau discuteront des défis et opportunités liés aux carburants alternatifs. Trois tables rondes auront également lieu avec des représentants de l'industrie, des associations, des ONG et des administrations étrangères, pour discuter du potentiel offert par les carburants alternatifs en termes de croissance et d'emploi, mais aussi pour traiter de la situation des carburants alternatifs dans le monde et des investissements dans ce secteur. La conférence sera aussi l'occasion de présenter plusieurs projets aux stands d'exposition.

Pour vous inscrire, veuillez consulter le site web de la conférence.

<http://cleanfuels.onetec.eu/agenda.html>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it